L' AVVENIRE D' I

OGNA Via Mentan 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 107 — C. C. ... posta

L. 20 copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,—
Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici costali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì-Venerdì 10-11 Maggio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all' AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l' UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

Sig
"OMAGGIO" AV
Cav. Leo Pilosio
Via Bersaglio 24 A
UDINE 1002

SOGNEREBBE...

essere ogni giorno — scri-
un autore francese — con-
ti di fresco ai Cattolicesi-
«Avere una fede stupe-
».
parole è vera. L'imagi-
bella.
come mantenere nello
rito questa immacolatezza
primizie e questo furore di
siasmi inziatici?
Senza dubbio, la fonte della
ra che sempre rinverdisce
ringagliardisce le anime è
sola. Non terrestre. In es-
si attinge con la Fede e con
sacramentale.
Ma moltissimi altri coeffi-
enti umani cooperano alla
vazione e alla tutela della
ra coscienza religiosa, op-
re alla sua distruzione: so-
i mezzi di conoscenza, le
sioni di ambiente, le abi-
, il contatto degli uomi-
la seduzione degli inte-
, insomma, la rete sot-
profonda di tutti i moti-
che umanamente ci spin-
o ci respingono dall'agi-
dal volere. Questo com-
o forma intorno a noi
una vera e propria
osfera, il «clima morale»,
cui respiriamo e vivia-
e che influisce così atti-
nte — in bene o in male
pra la nostra personalità.
ertroppo il mondo è una
nte di forze dove le «ra-
illegittime della nostra
decaduta, hanno spes-
sopravventi; con scatenа-
di errori e alluvioni di
sonalità.
ed allora? Occorre oltre al-
grande forza centrale e sor-
della nostra spiritualità,
concorso di tante forze col-
rali che la sostengono, la
riscono, formano parte
suo stesso tessuto. Prima
queste è una VOCE DI
RITA' CHE OGNI GIOR-
SUONANDO ALL'OREC-
IO DELL'ANIMA, — come
pello della Fede e il moni-
della coscienza — ci pun-
, ci entusiasmi, ci muova.
CHI CI DARA' QUESTA
CE! Essa ricorda l'accento
cattedra e della scuola:
un riflesso del suo in-
mento. Ma noi non sia-
più scolari. Può assomi-
questa voce, ma con
minor altezza, a quella
scende dai pergami. Ma
rola del Magistero, gior-
r giorno, deve essere an-
pplicata a tutti e singoli
della vita. Privata e
ica; locale e nazionale.
esta VOCE — che è rac-
ed è insegnamento, è
pio ed è applicazione —
esta della Stampa quo-
DELLA NOSTRA
MPA, che, secondo le sue
alità, potrà cooperare
giorno a soffiarci nell'a-
quel divino alito di fer-
che ci faccia sempre
sempre freschi, sem-
irati» a quella Fede a
come dice l'autore cita-
ognerebbe ogni giorno
convertiti.
Domenica 13 Maggio, è la
TA che può dare alla
stampa cattolica, — squilla
il verbo e soffio di vivezza
economico. CHE
NOSTRO CONCORSO NON
MANCHI, tenendo fisso lo
dell'offerta a questa
intenzione di spiritualità.

Coloni e bonificatori nell'Agro pontino

ROMA, 9 pom.

L'on. Razza, Commissario governativo per le migrazioni e le colonizzazioni pontine ha parlato all'Istituto di Studi romani sull'importantissimo tema della colonizzazione dell'Agro pontino.

L'oratore ha rievocato che, su 5000 ettari di comprensorio, si aggiravano prima 350 persone, con scarso bestiame, oggi ci sono 59.627 persone che lavorano e vivono. Dopo le prime 476 famiglie, portate nell'Agro pontino dal Veneto nel 1932 e costituenti 4910 unità, altre 10.000 unità di nuclei familiari, scelti nella valle del Po, sono venuti, nel 1933, a popolare l'Agro.

L'imponenza dell'opera del Regime è dimostrata anche dal fatto che, dei 2000 operai impiegati nel luglio del 1924 da due Consorzi di bonifica, si passa ai 10.000 del 1926, per salire, nel 1931, ai 20.000 operai, che raggiungono i 52.000 nel dicembre del 1933 e i 59.627 oggi.

Anche i dati della malaria servono a dimostrare il successo della battaglia che si combatte nell'Agro: dall'80 per cento di casi, che si avevano prima dell'inizio della bonifica, si è passati dall'1 per cento di casi nel periodo di minima mortalità, nel gennaio 1933, al 4,9 nell'agosto 1933.

La riapertura della Camera

Relazioni e disegni - Costituzione di nuovi Comuni Provvedimenti per l'esercito e la magistratura

ROMA, 9 pom.

La Camera, sotto la presidenza dell'on. Ciano, ha ripreso oggi alle 16 le sue sedute. All'ordine del giorno figurava la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Abbiamo già dato l'elenco dei deputati che erano inscritti a parlare. La discussione sarà ripresa e conclusa venerdì.

Sono state distribuite a Montecitorio numerose relazioni di cui alcune importanti, che illustrano disegni di legge presentati dai Ministri competenti alla Camera.

Due relazioni del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, illustrano provvedimenti relativi alla costituzione del nuovo Comune di Santa Venerina nella zona dell'Etna e al distacco del Comune di Valvertino dalla provincia di Trento per essere aggregato a quella di Brescia.

Una relazione del Ministro delle Finanze tratta delle nuove concessioni in materia di importazioni temporanee; un'altra del Ministro di Giustizia illustra le ultime disposizioni sulla disciplina dei rapporti di condominio sulle case.

Il Capo del Governo, nella sua qualità di Ministro della Guerra, ha presentato alla Camera un disegno di legge relativo all'aumento dell'aliquota dei brigadieri dei CC. RR. che possono essere autorizzati a contrarre matrimonio.

Il disegno di legge che, all'uopo, è stato emanato, è consentito di autorizzare i brigadieri dei carabinieri reali a contrarre matrimonio in numero corrispondente, non più, alla sola metà, ma, a due terzi del loro organico. Inoltre, con apposita disposizione transitoria si è consentito, nella prima applicazione del provvedimento in parola, l'autorizzazione a contrarre matrimonio a tutti i 720 brigadieri che ne avevano fatta domanda fino al 15 febbraio 1934, salvo a riportare, negli anni successivi, con un progressivo riassorbimento, l'aliquota degli ammogliati entro il limite stabilito dei due terzi del ruolo organico.

La maggior spesa, di poco più di tre milioni e mezzo per il primo anno, riducibile, gradualmente, negli anni successivi a poco più di tre milioni e che, d'altronde, è contenuta nei limiti attuali del bilancio della guerra, è di gran lunga compensata dai vantaggi d'ordine morale e disciplinare che dalla concessione indebitamente derivano.

Il Ministro di Giustizia ha presentato un disegno di legge col quale si stabilisce che l'inizio dell'anno giudiziario, il quale è stabilito attualmente al 1.o gennaio, viene fissato alla data del 29 ottobre, «consacrata fulgidamente alla Storia».

Si consentirà infatti un sensibile beneficio nell'andamento dei servizi, in quanto l'inizio dell'anno giudiziario non sarà molto lontano dalla ripresa del lavoro ordinario che segue al periodo feriale. Allo stesso fine di intensificare il ritmo di svolgimento degli affari si stabilisce che l'udienza della solenne inaugurazione dell'anno giudiziario abbia luogo entro cinque giorni successivi al 29 ottobre ».

In relazione poi al sempre crescente sviluppo dei servizi giudiziari in rapporto ai nuovi compiti demandati alla magistratura, fra i quali, importantissimo, quello concernente la definizione delle controversie individuali del lavoro, prima deferite al giudizio di organi e di collegi speciali e col R. D. 26 febbraio 1928 attribuito invece al magistrato ordinario, si rende necessario aumentare convenientemente, e cioè di diciotto, il numero dei consiglieri d'appello o magistrati di grado parificato. Per compensare tale aumento viene contemporaneamente di sedici il numero dei consiglieri d'appello o parificati, addetti al Ministero di Grazia e Giustizia, stabilendosi per altro un congruo termine per l'eliminazione delle eccedenze derivanti dalla disposta diminuzione. Per effetto del presente provvedimento nessun aggravio sarà per derivare all'Erario dello Stato.

Con altra disposizione, a complemento delle norme contenute nell'articolo 4 del R. D. legge 5 novembre 1931, si stabilisce che i primi pretori provenienti dai consiglieri di Corte d'Appello dirigenti le preture unificate, possono partecipare al concorso per la promozione in Corte di Cassazione senza obbligo di far prima ritorno in Corte d'appello, purchè siano in possesso del requisito di anzianità nel grado 5.o prescritto per i consiglieri d' appello.

Le difficili condizioni nelle quali si svolgono i servizi di cancelleria presso gli uffici giudiziari del Regno, rendono necessario provvedere a una diversa distribuzione dei funzionari di cancelleria e di segreteria giudiziaria di gruppo B., nel senso di attuare una congrua riduzione nel numero di tali funzionari addetti al Ministero di Grazia e Giustizia, a vantaggio degli uffici giudiziari, riduzione che si ritiene opportuno fissare nel numero di dieci. Si stabiliscono inoltre le norme con le quali dovrà man mano essere attuato il graduale aumento dei corrispondenti dieci posti presso le sedi giudiziarie.

Colazione diplomatica a Sabaudia

ROMA, 9 pom.

Il Ministro degli affari esteri ha offerto al corpo diplomatico accreditato a Roma una colazione a Sabaudia.

Faceva gli onori di casa il sottosegretario di stato on. Suvich, con il capo di gabinetto di S. E. il Ministro Barone Pompeo Aloisi, e numerosi funzionari del ministero. Hanno risposto all'invito quasi tutti i capi missione con il personale delle rispettive ambasciate e legazioni.

Era anche presente il commissario dell'opera nazionale combattenti commendator Orsolini Cencelli, sotto la cui guida nell'occasione sono state visitate le imponenti opere di rinascita e di bonifica di Littoria e Sabaudia.

Attentato contro il Governatore del Bengala

DAJEERLING, 9

Mentre si svolgevano le corse di cavalli, due bengalesi hanno tirato colpi di rivoltella contro il governatore del Bengala Sir John Anderson, ma senza colpirlo. I due aggressori sono stati arrestati.

I Littori della cultura e dello sport Mussolini premierà i vincitori

ROMA, 9 pom.

I Littoriali della cultura, che con tanto successo si sono svolti a Firenze e quelli dello sport, che con alto spirito cavalleresco si svolgono tuttora a Milano, avranno un degno epilogo in Roma.

In data odierna infatti il Segretario del Partito ha comunicato ai segretari federali che sabato 12 corrente alle ore 12 il Duce farà a Palazzo Venezia la proclamazione dei G.U.F. Littoriali per la cultura, per l'arte e per lo sport e consegnerà i trofei e i premi ai vincitori.

Interverranno: per i Littoriali della cultura e dell'arte il segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Firenze, il segretario del G.U.F. di Firenze, 20 littori dei vari concorsi e 25 fascisti universitari del G.U.F. Littore per la cultura e l'arte.

Per i Littoriali dello sport il segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano, il segretario del G.U.F. di Milano, 40 littori per varii sport, 100 tra i migliori atleti del G.U.F. proclamato Littore.

Adunata alle ore 11 nel Palazzo Littorio. I segretari federali indosseranno l'uniforme di comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento e i fascisti universitari l'uniforme sportiva.

Gli atleti dalle ore 10.30 alle 19 presteranno servizio di guardia alla Mostra della Rivoluzione.

L' uniforme estiva del Partito fascista

ROMA, 9 pom.

Il Segretario del partito, con recente foglio di disposizioni ha comunicato ai Segretari federali che dal 10 maggio XII dovrà essere adottata, per gli iscritti al partito, l'uniforme estiva. L'uniforme è composta della camicia nera di panno o seta (che non deve essere lucida) con controspalline della stessa stoffa fermate con bottoni neri e senza taschini; pantaloni corti neri; stivali o gambali di cuoio nero; cinturone di cuoio nero (lo spallaccio deve passare sotto la controspallina destra); berretto fascista con fascio littorio sulla parte anteriore (ricamato in oro o metallo dorato con la scure a destra) e fiocco nero a destra in tutto simile a quello adottato per le uniformi invernali.

Per i fascisti delle colonie: camicia nera; pantaloni corti bianchi o marrone; stivali o gambali gialli; cinturone di cuoio nero; casco bianco.

E' facoltativo durante la sera l'uso dei pantaloni lunghi neri e per i fascisti coloniali l'uso dei pantaloni lunghi bianchi o marrone.

I nastrini delle decorazioni o le decorazioni quando sia prescritta la grande uniforme, si applicano sul lato sinistro della camicia nera.

In attesa che siano adottati i nuovi distintivi saranno applicati quelli già stabiliti con precedente foglio di disposizioni. Per i gerarchi nelle parate sono prescritti i guanti neri.

La morte del dottor Steiner

ROMA, 9 pom.

Questa mattina è morto il dottor Rodolfo Steiner, corrispondente dell'Agenzia Telegrafica cecoslovacca.

Voti e plausi dell' Arcivescovo di Ferrara per "L' Avvenire d' Italia,, e per la prossima "giornata,,

La giornata del quotidiano cattolico, che per la seconda volta si celebra in Italia, è ormai prossima. Il nostro valoroso AVVENIRE ne ha ripetutamente illustrate le finalità e raccomandata la più degna celebrazione. Insistere su questo parrebbe quindi superfluo.

Noi però non possiamo nè vogliamo esimerci, in questa circostanza in cui tutti i cattolici sono invitati a dare tutto l'appoggio morale e finanziario al loro giornale, di esprimere una parola che torni ancora una volta di lode al nostro massimo quotidiano: L'AVVENIRE D'ITALIA, che così bene risponde alle finalità della stampa cattolica non solo nella sua parte negativa di aborrire da tutto ciò che torni offensivo alla Fede e alla morale cattolica, ma sopratutto nella parte positiva di valido, coraggioso, geniale assertore dei principi della stessa fede e della stessa morale in tutti gli atti, le circostanze, gli avvenimenti della vita della Chiesa e della Patria.

Ebbene questa parola di lode a «L'Avvenire» Noi la diciamo con la piena convinzione che essa è meritata ed invitiamo quindi tutti i nostri diocesani a mostrare coi fatti la loro piena adesione al valoroso quotidiano.

Sopratutto ai Parroci raccomandiamo di dare la massima importanza a questa giornata; non deve essere una delle solite «giornate» in cui si raccoglie e si manda l'offerta a un'opera che viene raccomandata e poi tutto finisce lì; bisogna anzitutto invitare i fedeli a considerare come si conviene il problema della stampa cattolica, mezzo efficace e indispensabile di un apostolato il quale, se è di pochi come attuazione, è però di tutti come collaborazione: e poi celebrare la giornata studiando e sfruttando (ci si passi la parola) tutte le buone iniziative per far conoscere, diffondere e aiutare il giornale cattolico.

Ci ripromettiamo, per lo zelo dei parroci e degli ascritti all'A. C. che la nostra Diocesi non sarà a nessun' altra seconda in questa campagna per una causa così santa e così necessaria.

Ferrara, dalla Nostra Residenza Episcopale
il 5 Maggio 1934.

✠ RUGGERO Arciv. di Ferrara

La parola di S. Ecc. Mons. Bovelli ha il calore e l'autorità che è propria della sua persona. Essa è un nuovo documento della sensibilità e dello zelo con cui l'ecc.mo Arcivescovo di Ferrara segue il problema della nostra stampa. Nel coro delle venerate esortazioni e dei paterni auspici, questa voce accende un nuovo lume e volontà ancora più efficaci. Di tanta insigne sollecitudine i frutti non potranno mancare.

IL DISARMO

La Germania non ha più nulla da dire

Un commento della "Diplomatische Correspondance,, ufficiosa

BERLINO, 9 pom.

La *Diplomatische Correspondance* scrive che dato che la Francia rifiuta con l'idea del disarmo, quanto al metodo delle trattative dirette, le possibilità di un'azione inglese, sono ormai estremamente limitate. L'articolo sostiene che il primo Ministro britannico, il nome del quale è strettamente connesso con la politica attiva inglese in materia di disarmo, non intende ancora considerare la partita come perduta e desidera di fare un ultimo tentativo con un nuovo progetto di disarmo.

Altrettanto comprensibile è però secondo la *Diplomatische Correspondance* che vari autorevoli membri del Gabinetto, a cominciare dal Ministro degli Esteri e da quello della Guerra, ritengano una nuova iniziativa inglese destinata a fallire, preferiscono di presentare alla prossima sessione di Ginevra una decisa linea inglese, anzichè difendere, come finora, la politica dei compromessi che non ha portato vantaggi ne all'Inghilterra nè alla collettività.

Basandosi poi sulle dichiarazioni fatte ieri alla Camera dei Lords dal Sottosegretario Stanhoter, l'articolo ritiene che la divergenza sia ormai decisa a favore della tesi di Simon, in quanto l'Inghilterra è ormai convinta che la Francia respinga il «memorandum» inglese del 29 gennaio e ogni altro progetto che servirà al disarmo indipendentemente dalla concessione di garanzie o meno.

L'organo ufficioso constata così che l'intera discussione è terminata con un contrasto franco-inglese nel quale stanno a fianco dell'Inghilterra le simpatie di tutti coloro che sperano in un accordo per regolare quella importantissima questione.

Anche in Germania si seguirà con interesse la sessione di Ginevra. Mancando però una base comune di discussione e non intendendo l'Inghilterra prendere nuove iniziative, dalla sessione non si può aspettare se non una dichiarazione unilaterale. L'articolo conclude dichiarando che la Germania ha già presentata la sua tesi nelle discussioni degli ultimi mesi, in modo così chiaro ed obiettivo, che anche a Ginevra essa non avrebbe nulla di nuovo da dire.

L'Inghilterra non prepara un nuovo piano

LONDRA, 9

Il dibattito che ha avuto luogo alla Camera dei Lords, sulla politica britannica, ha larga eco nei giornali. Il *Times*, in una nota editoriale, dichiara assolutamente inesatte le voci secondo cui il Governo britannico starebbe preparando un nuovo piano da sottoporre a Ginevra. I Ministri, continua il giornale, sono di avviso che ora il « memorandum » britannico è stato respinto come possibile base di accordo. Spetta ad una delle altre Potenze di avanzare proposte, se non si vuole che i lavori della Conferenza vengano definitivamente arrestati fin dalla fine del mese. Pertanto il compito del Comitato di Gabinetto britannico è stato semplicemente quello di esaminare la situazione alla luce della risposta francese al « memorandum » britannico, in modo che i rappresentanti inglesi siano preparati per ogni sviluppo che potrà sorgere alla ripresa dei lavori di Ginevra. E' lecito presumere che, mentre i Ministri britannici sono ansiosi di fare del tutto per salvare la Conferenza dal fallimento, essi stanno altresì esaminando la posizione che dovrà inevitabilmente determinarsi, se la Conferenza finirà senza risultati decisivi.

Approcci cino-giapponesi per la sistemazione dei servizi di comunicazione

TOKIO, 9 pom.

Secondo notizie qui giunte da buona fonte, Ling Kung Hsum, incaricato dal Maresciallo Chang Kai Shek, è partito da Sciangai il 3 maggio, diretto a Tokio. Egli avrebbe la missione di trattare una intesa con le autorità militari giapponesi, per il rinvio della sistemazione dei servizi postali e ferroviari tra il nord della Cina e il Mancìù-kuo.

Sembra infatti che i partiti cinesi di opposizione del Maresciallo Chang Shek, siano contrari alla sistemazione di tale problema. Tuttavia nei circoli militari di Tokio si mantiene un atteggiamento fermo e si osserva che un anno è già trascorso dalla conclusione dell'armistizio di Tang-Ku e che quindi è necessario ormai risolvere i vari problemi pendenti tra la Cina e il Mancìù-kuo.

La ripresa delle trattative russo-giapponesi per la ferrovia del nord Manciuria

TOKIO, 9 pom.

L'Ambasciatore sovietico Jurenew ha avuto ieri un colloquio di due ore col Ministro degli Esteri Hirota. L'Ambasciatore sovietico ha annunciato al Ministro di avere ricevuto istruzioni dal Governo di Mosca che lo autorizzano a continuare le trattative con i delegati Mancìù-Kuò per la cessione della ferrovia del nord della Manciuria. Jurenew aveva precedentemente informato il proprio Governo delle controproposte mancìù-kuò.

Si annuncia pertanto che domani sarà tenuta una riunione dei delegati e mancìù-kuò per l'ulteriore esame della questione.

L' incontro fra Jeffic e Muscianoff a Sofia

riafferma l'amicizia bulgaro-jugoslava

SOFIA, 9

Al pranzo offerto dal Presidente del Consiglio Muscianoff in onore del Ministro degli Esteri di Jugoslavia Jeftic, hanno partecipato i rappresentanti del Re e della Presidenza della Camera, i membri del Governo, il Ministro di Jugoslavia con il personale della Legazione, alti funzionari del Ministero degli Esteri ed altre personalità.

Alla fine del pranzo Muscianoff ha parlato, esprimendo la sua gioia per la visita di Jegtic, la quale costituisce, egli ha detto, una nuova espressione del desiderio dei due popoli di ristabilire tra di loro, relazioni che corrispondano alle esigenze della loro vigilanza, alla loro affinità ed ai loro superiori interessi. Il popolo bulgaro, ha continuato Muscionoff, spera che in una atmosfera di fiducia e di stima reciproche e mediante una giusta valuzione di tutti gli interessi, sarà possibile realizzare una intesa tra la Bulgaria e la Jugoslavia.

La politica di amicizia tra la Bulgaria e la Jugoslavia non contiene alcun disegno nascosto; essa si informa allo spirito della S. d. N. e si mette al servizio di una intesa internazionale di pace balcanica. Muscianoff ha quindi ancora una volta ringraziato a nome del popolo bulgaro per l'accoglienza che la Jugoslavia tributò, nello scorso inverno, ai Sovrani bulgari e ha rafforzato la fiducia che l'opera di riavvicinamento iniziata sarà coronata da successo e darà frutti tangibili e durevoli. Muscianoff ha infine levato il calice alla salute ed alla felicità dei Sovrani Jugoslavi ed alla prosperità del popolo jugoslavo.

Il Ministro degli Esteri Jeftic ha risposto ringraziando per la cordiale accoglienza ricevuta a Sofia e quindi ha detto: Il governo jugoslavo, da parte sua, attribuisce sinceramente una grande importanza allo sviluppo delle relazioni con la Bulgaria. Esso spera che il mantenimento e lo sviluppo dei rapporti eccellenti che legano oggi la Jugoslavia e la Bulgaria creeranno le migliori condizioni per il consolidamento di una collaborazione pacifica ed amichevole tra i due popoli fratelli.

I nostri Augusti Sovrani, ha aggiunto Jeftic, hanno tracciato la via che deve seguire la politica dei nostri paesi, rispondente interamente ai desideri pacifici dei due popoli. La loro saggezza è la migliore garanzia per la istaurazione della più cordiale collaborazione tra la Bulgaria e la Jugoslavia.

Io apprezzo particolarmente la maniera con cui voi avete rilevati i legami di amicizia esistenti tra la Jugoslavia e la Bulgaria ed infatti desidero giungere ad una reciproca completa intesa, che potrà essere accolta con piena fiducia dagli altri paesi. I nostri reciproci sforzi diretti ad una progressiva realizzazione delle nostre aspirazioni, in vista di un consolidamento dei rapporti pacifici, costituiscono la prova migliore della insospettabile volontà della Jugoslavia e della Bulgaria di mantenere la pace generale nei balcani.

Jeftic ha ricordato quindi la visita dei Sovrani Bulgari a Belgrado, che, egli ha detto, fu accolta con entusiasmo ed il cui ricordo nel cuore del popolo jugoslavo costituisce la garanzia vivente di un avvenire più felice per i popoli jugoslavo e bulgaro.

Il ministro ha infine espresso la sua piena convinzione che le relazioni tra la Jugoslavia e la Bulgaria si svilupperanno in una maniera sempre più felice ed ha levato il calice alla salute del Re, della Regina e della famiglia Reale ed alla prosperità del popolo bulgaro.

Il pranzo è stato seguito da un grande ricevimento al quale hanno preso parte oltre i convitati, il Corpo Diplomatico e numerose personalità della politica della stampa e della società di Sofia.

Muscianoff e Jeftic hanno poi continuato i colloqui politici. Alle conversazioni è seguita una colazione offerta dai Sovrani nel Palazzo Reale in onore di Jeftic e alla quale hanno assistito la principessa Eudoxia, il Principe Cirillo, e il presidente del consiglio Muscianoff, il presidente della Camera Malanoff e numerose altre personalità.

Il Ministro Jeftic è rientrato a Belgrado

BELGRADO, 9 pom.

Proveniente da Sofia, è qui giunto stamane il Ministro degli Esteri Jeftic.

Un comunicato ufficiale

SOFIA, 9 pom.

Un comunicato ufficiale, pubblicato stasera, dice che il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Bulgaria Muscianoff ed il Ministro degli Esteri di Jugoslavia Yeftic, hanno ripreso a Sofia, nella stessa atmosfera di fiducia e di cordialità le conversazioni cominciate a Belgrado, nel dicembre del 1933. I due ministri hanno constatato un eguale attaccamento dei loro paesi alla causa della pace e dell'intesa.

Il comunicato aggiunge che circa le questioni che interessano specialmente i loro paesi, i due Ministri hanno rilevato con particolare soddisfazione il felice inizio della esecuzione delle misure delle quali erano stati approvati i principii dei loro colloqui di Belgrado.

Sono stati presi accordi sulle tariffe ferroviarie ed attualmente i delegati bulgari e jugoslavi stanno negoziando a Belgrado, con prospettive di un rapido raggiungimento dello scopo, il trattato di commercio ed una convenzione veterinaria. L'esame dei mezzi pratici per semplificare le formalità relative ai passaporti e rendere più facile le relazioni tra i due paesi, ha spianato la via ad una soluzione soddisfacente. Inoltre una commissione di delegati dei due paesi sarà istituita col compito di studiare lo sviluppo ed il miglioramento delle comunicazioni e di preparare, a tale riguardo, progetti di accordi.

La clamorosa pubblicazione di un corrispondente parigino

Un protocollo segreto del Patto balcanico?

PARIGI, 9 pom.

Il corrispondente parigino del giornale bulgaro *Macedonia*, pubblica il testo di un presunto documento diplomatico segreto che sarebbe stato firmato dalla Jugoslavia, dalla Turchia, dalla Grecia e dalla Rumania con intenti proditori ai danni della Bulgaria. Trattasi di una di quelle pubblicazioni che hanno sapore molto pronunciato di scandalismo o che comunque, almeno per ora, non appaiono confermate da nessun dato positivo e che perciò non possono passare senza gravi riserve all'informazione obiettiva. Naturalmente per quanto arbitraria o comunque non convalidata da prove tangibili, tale pubblicazione non ha mancato di produrre qualche scalpore a Sofia. Arrivò come fulmine a ciel sereno dato che proprio in questi giorni, si trova nella Capitale bulgara il Ministro degli Esteri jugoslavo per rinsaldare l'amicizia tra la Bulgaria e la Jugoslavia.

Il documento, secondo *La Macedonia*, avrebbe valore di protocollo segreto del Patto Balcanico e prevederebbe nientemeno l'occupazione e lo smembramento della Bulgaria.

Tale protocollo, continua il giornale, è stato firmato il 17 marzo scorso a Belgrado, nel gabinetto del Ministro Jeftic, dai Ministri di Grecia, Turchia e Romania, alla presenza del Capo di Stato Maggiore jugoslavo e di rappresentanti di Stato Maggiore di Turchia, Grecia, Romania.

L'art. 1.o prevederebbe che « nel caso in cui il Governo bulgaro, dopo invito da parte dei paesi interessati, alti contraenti, rifiuti di sciogliere le organizzazioni armate che dal suo territorio non cessano di penetrare nei territori delle parti contraenti, o dichiari di essere impotente ad operare da solo tale scioglimento, si applicheranno nei suoi confronti le prescrizioni dell'art. 2 delle convenzioni di Londra del 3 e 4 luglio 1933 » e cioè la applicazione del Patto Balcanico per un'azione comune, azione che consisterebbe, secondo la prescrizione dell'art. 3, di penetrare, « entro le ventiquattro ore » in territorio bulgaro per una occupazione provvisoria totale o parziale, occupazione che però potrebbe protrarsi nel caso in cui — secondo l'art. 4 — « la popolazione delle regioni occupate manifestasse, mediante plebiscito od in altro modo, la sua volontà di unirsi al territorio di una o di più delle parti contraenti ».

L'art. 5 risolve il caso dell'intervento di qualche Potenza extra balcanica in favore alla Bulgaria e stabilisce l'applicazione del Patto per l'intesa balcanica anche contro tali Potenze.

Il corrispondente parigino de *La Macedonia* arriva anche a garantire l'autenticità del documento: ma dopo il falso di Utrech l'opinione internazionale è abbastanza scettica di fronte a queste forme di denuncia allarmistica la cui enormità stessa basta a infirmarne la credibilità.

I ministri degli esteri turco e polacco a Bucarest

BUCAREST, 9 pom.

Jeftic Ruscdi Bey, Ministro degli Esteri di Turchia, arriverà l'11 c. m. a Bucarest, per restituire la visita fatta recentemente ad Ankora dal Ministro degli Esteri romeno.

Intanto, domani, giungerà il Ministro degli Esteri di Polonia, Beck. Egli avrà subito un colloquio col Ministro degli Esteri romeno. Il giorno 10, ricorrenza della festa nazionale, parteciperà ad una colazione a Palazzo Reale. Il Ministro Beck lascerà Bucarest venerdì mattina.

L'affare Staviski

Taittinger messo fuori causa

PARIGI, 9 pom.

Come è noto il rapporto del sig. Boully sugli assegni Stavisky segnalava che il deputato Taittinger, presidente della « Giovinezza Patriottica » aveva ricevuto due assegni da un amico di Stavisky. Taittinger è stato ascoltato questo pomeriggio dalla Commissione d'inchiesta sugli affari Stavisky, e dinnanzi alla spiegazione del deputato, il presidente della Commissione ed il sig. Boully sono rimasti d'accordo per metterlo completamente fuori causa.

Vivaci dimostrazioni contro la signora Caillaux

PARIGI, 9 pom.

Nel pomeriggio la signora Caillaux doveva tenere una conferenza alla scuola del Leuvre. Però, appena essa è comparsa sul palco, una ventina di «Camelots du Roi» hanno provocato uno ustruzionismo sistematico, lanciando grida diverse. Mentre si attendeva l'arrivo della olizia, dei disordini sono avvenuti nell'interno della sala, e la signora Caillaux è rimasta leggermente contusa. Due camelots du Roi sono stati arrestati e condotti al commissariato.

Inaugurerà l'esposizione internazionale di Venezia

VENEZIA, 9 pom.

Il Re, inaugurerà il 12 corr. a Venezia la 19.a Esposizione internazionale d'arte.

...ricevimenti ...apo del Governo

...Battaglione di Camicie nere

ROMA, 9 pom

...mane a Palazzo Venezia il Du... ricevuto una compagnia di com... del 63.mo Battaglione CC. ...uta a Roma per montare la ... alla Mostra della Rivoluzione. ...o presenti il Segretario del Par... il sottocapo di S. M. della Mi...

...compagnia è costituita nella sua ... da studenti dell'istituto indu... di Biella ed è comandata dagli ...insegnanti. Il Duce ha rivolto ...venuti parole di elogio per il ...inquadramento del reparto.

La Regina al Dopolavoro Ministero di Casa Reale

ROMA, 9 pom.

...a Regina, accompagnata dalla ... di Cito e dal gentiluomo di ... ha visitato l'importante mo... stica organizzata dal Dopola... del Ministero di Casa Reale, nei ... della sede di Via Piacenza. ...merosa folla dei dopolavoristi ...provvisato un'entusiastica ma... di simpatia alla Regina, ...essa ha lasciato la sede.

VITTIME DELLA PERSECUZIONE BOLSCEVICA

La dolorosa odissea di Mons. Malecki

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

VARSAVIA, maggio

Alla fine del mese scorso vi annunziavo per primo la liberazione di Mons. Malecki, Vescovo Titolato di Dionisiana e già Amministratore Apostolico di Leningrado, dal carcere sovietico.

Benchè egli preferisse rimanere in Russia, il Governo polacco si era insistentemente interessato alla sua liberazione.

Ora posso aggiungere alcune notizie sul suo stato di salute e sulle sue sofferenze.

Monsignor Malecki giunse alla stazione orientale di Varsavia il 28 aprile alle ore 21,30, ricevuto dalle pochissime persone che avevano potuto sapere precisamente l'ora del suo arrivo. Esse furono assai rattristate dallo stato gravissimo di salute del vecchio confessore della Fede.

Il miserrimo stato del Vescovo

Dai pochi accenti, pronunziati con un fil di voce e sconnessamente, si comprese subito il grave stato fisico e morale in cui trovavasi. Pallidissimo, smunto, trascinando i piedi e procedendo a stento, dava immediatamente l'aspetto di uomo esausto, più che dai 73 anni, dalle vicissitudini dolorose e dalla lunga denutrizione e incuria, in cui era stato abbandonato.

Essendosi già prevista l'eventuale necessità di un urgente soccorso al martire vegliardo esso gli fu apprestato presso il nuovo e bello ospedale delle Suore di S. Elisabetta a Mokotòw, ove fu d'urgenza ospitato.

La tenuta di Mons. Malecki era quanto mai miserabile: abito e cappello di contadino russo, con una piccola valigia a mano e un involto sotto il braccio: soltanto gli pendeva sul petto una semplicissima croce episcopale, ultima sua ricchezza e conforto!

Trasportandolo direttamente alla casa delle Elisabettine, si ebbe modo, anzi tutto, di constatare, un po' più precisamente, lo stato della sua salute, e ciò mediante, sopratutto, alcuni certificati medici, che portava indosso. Il Malecki è arteriosclerotico in grado estremo, con indebolimento generale della parte destra: residui di leggeri attacchi di paralisi, l'ultimo dei quali risalirebbe a pochi mesi fa.

E' comune impressione, che egli necessiti di un lungo e confortante riposo, specialmente morale, risparmiandogli, per qualche settimana, impressioni troppo vive e specialmente la noia delle visite.

La condanna e la deportazione

L'infelice Prelato è stato più volte processato ed imprigionato, la prima volta, per due anni (1923-25), a Mosca, e poi, nel 1930, a Leningrado. In ultimo, essendo stato condannato alla deportazione ed al confino in Siberia, egli dovette compiere, attraverso quella gelida regione e nel cuore dell'inverno, un lungo e disagiatissimo viaggio verso la lontana mèta del suo esilio. Il 7 dicembre 1930 arrivava ad Irkuck, donde proseguiva successivamente, a tappe estenuanti, per Tulun, Bratskoe-Selo e Dubinino, attraverso centinaia e centinaia di chilometri, sino ad un povero villaggio abitato dai Buriaki e sperduto in mezzo ai boschi, tra le montagne di Bratsk, lungo le rive del fiume Angora Inferiore. Colà è rimasto sino ad oggi, ricoverato in una casa di contadini, in mezzo all'abbiezione morale e alla penuria delle cose più indispensabili alla vita. Eppure il buon vegliardo, che i fanciulli a lui tanto cari, e la povera gente del villaggio chiamavano «dieduszka - nonnino», si sentiva sereno e confidente nella Provvidenza, riposato soprattutto nel Cuore divinissimo, a cui univasi nel S. Sacrificio, che celebrava di nascosto ogni notte, sul suo squallido altarino.

Crediamo che sarà interessante ai lettori dell'Avvenire aggiungere qualche cosa delle sofferenze da lui sopportate nell'esilio e lo desumiamo da alcuni suoi diari.

La carestia a Tulun: Il pane quasi 10 lire al chilo, lo zucchero quasi 35 lire al chilo

« Ora la mia mensa viene imbandita di minestra, di latte e di patate arrostite, eppure è dispendioso anche questo. Una bottiglia di latte si paga da queste parti 40 kopeiki; un po' di patate, 20 kopeiki, il pane e un tantino di burro per arrostire le patate, quasi un rublo: 1 kg. di zucchero 3,50 rubli. Contando la pigione — a far molta economia — ci vuole da sessanta a settanta rubli al mese. Guadagnarmi non posso niente, chè non mi dànno del lavoro. Nelle nostre condizioni si compra più facilmente qualsiasi cosa per un pacchetto di tabacco da fumare o per una scatola di sigarette che con danaro.

Solo Iddio lo sa, come resisterò a percorrere 250 km. con cavalli per giungere al villaggio di Bratskoe-Selo! Per ora sto benino di salute, solo lo stomaco patisce la diarrea. Si dice che in Bratskoe-Selo i viveri costano di meno che non qui a Tulun. A dir la verità qui in questa sedicente città non si può comprare neppure carta da lettere: non c'è niente qui di quello di cui ha bisogno un uomo civile. La pigione costa qui — una stanzetta pulitina con riscaldamento e servizio — 18 rubli al mese; un pud (16 kg.) di farina di segala costa da 9 a 11 rubli; mezzo chilogramma di burro si paga 5 rubli; le uova 2-3 rubli alla diecina — in breve — tutto è molto caro. Il viaggio fu molto pesante: ad Irkuck passai 20 giorni in prigione. Faccia Iddio che arrivi quanto prima a destinazione; offro al Sacro Cuore di Gesù questo mio soffrire.

"Mi sento sotto l'incubo della vendetta dei nemici...,,

Ecco altro documento che documenta il lungo martirio dell'eroico prelato:

Sia lodato Gesù Cristo.

Dopo un lungo viaggio in treno, sono finalmente arrivato il 7 dicembre alla città d'Irkuck. Ivi mi sono fermato — abitando in casa della Polizia — fino al 28 di dicembre, poi sono partito alla volta di Tulun, distante 350 km. da Irkuck. La mia permanenza qui è solo temporanea, chè a dimora fissa per tre anni mi viene annunziato il villaggio Bratskoe e Ostroznoie.

Deo gratias; il patire anche solo in piccola parte con Cristo mi porta una pace e soddisfazione indicibili.

Siamo partiti da Tulun il 30 gennaio; in cinque giornate abbiamo fatto 240 km. di strada con cavalli. Durante il viaggio ho patito molto il freddo, ma Iddio m'ha conservato ancora. Quando arrivai a Bratskoe, credevo di rimanervi per sempre; invece dovrò fare ancora altri 85 km. con cavalli fino al villaggio Dubinino, destinatomi a dimora fissa. Da queste parti c'è il caroviveri: le patate ed il pane — unico mio cibo — costano un occhio. Ad ogni modo c'è da sperare che nel villaggio poi sia tutto a miglior prezzo. Si potrà — lo spero — comprare del latte, delle uova e forse anche del burro. Sono lontano, lontano da tutti, vicino solo al mio Dio.

Mi sento sotto l'incubo della vendetta dei nemici; Iddio usi loro misericordia.

Silenzio, fame e miseria

E ancora dal villaggio di Dubinino, mèta dolorosa del triste viaggio:

Sia lodato Gesù Cristo!

Finalmente sono arrivato al villaggio Dubinino.

Silenzio e miseria completa. Non solo non si può comprare del latte nè delle uova, ma siamo in difficoltà per avere il pane. Fortuna che lo studente con cui abito una stanza larga m. 4 circa per m. 6 di lunghezza aveva un paio di calzoni imbottiti ch'io avevo indosso durante il viaggio; li scambiò con un contadino per un sacco di frumento, perciò macinatolo, avremo del pane. Il villaggio è situato in mezzo a montagne, coperte di boschi, in cui abitano gli orsi; vicino scorre il grosso fiume Angora. La località si presta molto bene a far la vita contemplativa: avevo io ben desiderato di ritirarmi sullo scorcio della vita in un qualche chiostro, e ho raggiunto il mio ideale; ma tanto lontano da tutti, anche dal lavoro di cura d'anime, da me tanto prediletto. Da queste parti non c'è nessun cattolico. Sia fatta la volontà di Dio! Finora mi servo ancora di provvisioni mandatemi un tempo, ma quando queste siano arrivate al termine, mi tocca patir la fame. La via al villaggio Dubinino ci fu lasciata fare a nostre spese: abbiamo percorso 324 km. con il freddo di 47 gradi di Reaumur; il freddo arriva fino al midollo delle ossa. Un cavallo non poteva fare più di 40 km. al giorno.

La galletta regalatami da una donna è già esaurita. Qui è difficile comprare qualche cosa per mezzo ordinario (con denaro), ma con lo scambio (dando noialtri zucchero, thè, sapone specialmente) si può avere qualche cosa da questi contadini. Nella città di Tulun avevo io comprato una pezza di tulle di cui qui si fa delle reticelle da ripararsi dai moscherini che avvelenano la vita agli abitanti di questo villaggio. Avrei bisogno di una pezza per rottoppare i miei calzoni che ho indosso, chè lo star seduto sopra una dura pancaccia consuma molto i calzoni. La merce più apprezzata da queste parti e con cui si può comprare tutto è il tabacco da fumare, le sigarette e cose simili. Il villaggio Dubinino è poverissimo: la gente si ciba unicamente di pane, di patate gelate. Di latte, di uova ecc., non si sa qui neanche che cosa siano. Noi siamo costretti ad andare a cercare altrove le patate non gelate. Mio Dio: mio tutto! ».

Convegno nazionale di giornalisti a Padova

PADOVA, 9 pom.

In occasione della sedicesima Fiera di Padova il Sindacato giornalisti del Veneto, indice un convegno nazionale di giornalisti, al quale potranno partecipare tutti i regolarmente inscritti all'albo dei professionisti e dei pubblicisti. Il convegno che ha lo scopo di trattare il problema della stampa; nei riflessi della propaganda a favore delle fiere di campioni avrà luogo il giorno 12 giugno.

La fiera di Padova bandisce per per l'occasione un concorso fra giornalisti professionisti e pubblicisti di Italia per una serie di articoli pubblicati dalla data del presente bando a tutto il giorno 8 giugno in un quotidiano o in un periodico articoli, atti ad illustrare Padova e la sua fiera. Al concorso potranno partecipare coloro che hanno pubblicato uno o più articoli. La stessa fiera bandisce un secondo concorso tra i partecipanti al suddetto convegno i quali entro il 15 luglio abbiano presentato articoli illustranti bellezze artistiche e naturali di Padova e le forze industriali ed agricole della città o delle Venezie nei riflessi della manifestazione padovana. Per ambedue i concorsi sono messi in palio due premi «fiera di Padova» di lire 1000 ciascuno.

La prima squadra navale a Napoli

NAPOLI, 9

Proveniente da Gaeta è qui giunta, al comando dell'ammiraglio di squadra Cantù, imbarcato sulla Regia nave *Zara*, la prima squadra navale.

Imponenti cerimonie religiose a Bari

BARI, 9 pom.

Si è rinnovato il grande rito marinaro che si compie in Bari dal 1087 a ricordo della traslazione da Mira a Bari delle ossa del patrono S. Nicola. L'artistica immagine del Santo, rilevata dalla Regia Basilica Palatina da migliaia e migliaia di pellegrini dai caratteristici e smaglianti abiti di gala, è stata accompagnata processionalmente al molo S. Nicola dove tra fuochi di giubilo, razzi e lancio di aerostati, e alla presenza di oltre 100.000 persone accorse ad affollare il lungo mare, è stata imbarcata su due bilancelle, riccamente addobbate e sormontate dal gran pavese.

Ha avuto così inizio la caratteristica processione a mare alla quale hanno partecipato migliaia e migliaia di fedeli in ogni specie di imbarcazioni, parate tutte a gran gala. La singolare processione sul mare ha offerto sulla via del ritorno una meravigliosa visione di bellezza costellata come era di luce e di razzi. L'immagine sbarcata alle 21, ricevuta dalle autorità, dalla cittadinanza e dai pellegrini, è stata nuovamente accompagnata in processione per le vie della città tra un trionfo di luci, di fiaccole, di fiori, e fra spari di mortaretti salutata al passaggio dalle devote manifestazione del popolo.

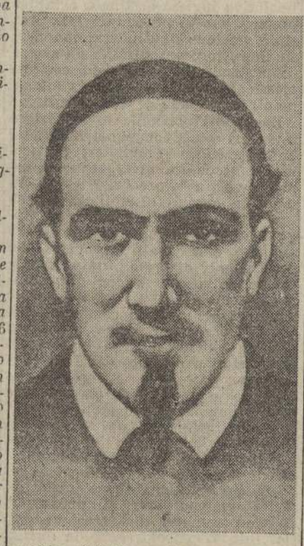
DALLA CITTA' DEL VATICANO

Il martire Pietro Renato Rogue nella gloria dei Beati

Il Santo Padre nella Basilica Vaticana

CITTA' DEL VATICANO, 9

Con la benedizione di Pietro Renato Rouge, Sacerdote della Congregazione della Missione, Martire della Rivoluzione francese, si apre domani l'ultimo periodo delle beatificazioni e canonizzazioni dell'Anno Santo della Redenzione. Per



quanto, infatti, quel sacro periodo si sia chiuso ormai da più di un mese, nella città di Roma, esso è in pieno svolgimento nel resto del mondo cattolico. Per la santificazione del Beato Corrado da Parzham venne deciso, nella Quaresima passata, insieme ad altre che vennero effettuate durante la Pasqua, e venne rimandata alla prossima festa di Pentecoste per varie ragioni, tra cui, non ultima, quella di fare coincidere la glorificazione di questo Santo con la solennità liturgica, che ricorda la discesa sulla terra di quello Spirito Divino da cui ogni santità deriva.

Questa continuità con le solennità, che accompagnarono l'ultimo periodo dell'Anno Santo, è dimostrata, anche materialmente, dalle condizioni della Basilica Vaticana, nella quale sono stati conservati gli stessi addobbi di allora, damaschi su pilastri e lampadari, profusi dovunque.

Domani sarà scoperta la pittura che riproduce la gloria del novello Beato, e che pende dal balcone centrale della facciata del Tempio. Sono invece già a posto i due stendardi che pendono dalle Loggie della Veronica e di Sant'Elena, all'ingresso della navata dell'abside.

Questi stendardi, che abitualmente rappresentano i miracoli approvati per la beatificazione e canonizzazione, questa volta invece rappresentano due momenti culminanti del martirio, quello cioè in cui il martire mentre sta ascoltando la condanna a morte dal tribunale rivoluzionario, conforta la madre che era presente al tragico momento e quello in cui, ai piedi della ghigliottina egli si inginocchia e raccomanda nelle mani del Padre dei Cieli l'anima sua prima di porgere la testa al carnefice. La cerimonia della beatificazione si compirà al mattino, come al solito, con la lettura del Breve Pontificio alla presenza del Capitolo Vaticano, del Cardinale Arciprete della Congregazione dei Riti e il *Te Deum* e Messa Pontificale, che seguiranno subito dopo. Nel pomeriggio alle ore 18, il Papa, accompagnato dal Sacro Collegio e dalla Corte, scenderà a venerare il novello Beato nella Basilica Vaticana.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti;

S. E. il signor Kerbert, Ministro d'Austria;

il Padre Raffaele Bandini, Priore generale dei Servi di Maria;

la Superiora Generale delle Ancelle del Sacro Cuore.

il Cardinale Lega, Vescovo di Frascati, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti;

il Cardinale Bisleti, Prefetto della Congregazione dei Seminari e Università degli Studi;

Mons. Snada, Cancelliere dei Brevi Apostolici.

150 suore del Preziosissimo Sangue

Paterne parole del Santo Padre

Nella Sala del Concistoro il Santo Padre ha ricevuto 150 Suore dell'Istituto del Preziosissimo Sangue, in occasione del primo centenario della fondazione dell'Istituto, per opera della Veneranda Madre De Mathias. Era presente anche la Madre Superiora, Pia De Rossi della Casa Madre, con il Consiglio e molte Superiore. Nell'Aula, dove ha avuto luogo l'udienza, era esposta molta biancheria da altare, offerta dalle religiose al Santo Padre, che ha molto gradito il dono insieme all'indirizzo di omaggio e all'esemplare, riccamente rilegato del numero unico pubblicato per la centenaria ricorrenza. Dopo il baciamano il Santo Padre ha pronunciato un paterno discorso, dicendosi particolarmente lieto di vedere quelle buone Suore e di dar loro il benvenuto. Con viva consolazione le aveva passate in rassegna, rallegrandosi della loro così bella e preziosa vocazione. Esse venivano sotto un'insegna così bella, quella del Divino Sangue, del Preziosissimo Sangue, in una circostanza così particolarmente solenne per la loro famiglia: quella della celebrazione del primo centenario della loro istituzione, cui augurava che molti altri ne seguissero. Terminava impartendo loro le più larghe benedizioni.

La supplica alla Madonna di Pompei assistita dal S. Padre

Ieri, a mezzogiorno, il Santo Padre ha assistito alla supplica alla Madonna del Rosario di Pompei, nella Cappella del suo appartamento. La supplica è stata letta da mons. Giobbe, Cappellano Segreto di Sua Santità, e vi hanno assistito la Nobile Anticamera e i famigliari.

Solenne funzione in suffragio del card. Cerretti

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del compianto Cardinale Bonaventura Cerretti, è stata celebrata una solenne funzione nella Chiesa di Sant'Agnese. Ha cantato la Messa mons. Fidecicchi, Segretario del defunto Cardinale, assistito da due canonici di Orvieto, patria del Cardinale, ed il servizio all'altare è stato fatto da alunni del Collegio Irlandese. Ha impartito l'assoluzione al tumulo l'Arcivescovo mons. Cattaneo, Tesoriere della Rev. Camera Apostolica. Scelta musica di cantori delle Cappelle romane ha accompagnato la mesta cerimonia.

2000 operai di Legnano ricevuti dal Santo Padre

Ieri sera il Santo Padre ha ricevuto circa duemila operai delle officine Franco Tosi di Legnano ed ha rivolto loro un paterno discorso.

Nuove cause di beatificazione alla Congregazione dei Riti

Ieri mattina si è adunata la Congregazione dei riti ordinaria, nella quale è stata discussa la prima introduzione della causa di beatificazione e canonizzazione della serva di Dio Francesca Schervier del terzo ordine di S. Francesco e fondatrice dell'istituto delle povere suore di S. Francesco, l'introduzione della causa di beatificazione e canonizzazione della serva di Dio Maria Teresa Soubiran, fondatrice della congregazione di Maria Ausiliatrice; la revisione degli scritti del Servo di Dio Placido Riccardi sacerdote dell'ordine di S. Benedetto; la revisione degli scritti del servo di Dio padre Carlo di Sant'Andrea sacerdote professo della congregazione dei Passionisti, la revisione degli scritti del servo di Dio Paolo Pio Perazzo del terz'ordine di S. Francesco; la revisione degli scritti della serva di Dio Francesca Anna Civer Carbonell, dell'istituto delle suore della carità.

Tra gli argomenti esaminati è particolarmente notevole la revisione degli scritti del venerabile Paolo Pio Perazzo, terziario Francescano, figura altamente interessante per due ragioni; sopra tutto giacchè appartenente ai tempi nostri, essendo morto soltanto una ventina di anni fa, ed essendo stato per tutta la sua vita funzionario delle ferrovie dello Stato.

Una vittoria dell'esercito yemenita

CAIRO, 9

Secondo dispacci qui giunti, provenienti dal fronte yemenita le truppe dello Yemen avrebbero riportato una grande vittoria ed ora avrebbero impedito al nemico di avanzare verso l'interno. La loro più grande vittoria sarebbe stata riportata ieri sul fronte di Neiran. Il combattimento si è svolto tra Sadah e Samtah. Le forze saudi avrebbero avuto duemila fra morti e feriti ed avrebbero abbandonato nove autoblindate, 32 cannoni e 360 camelli. Le truppe yemenite avrebbe fatto inoltre 400 prigionieri e si sarebbero impadronite successivamente di altre sette autoblindate e di altri due cannoni. Sarebbero state distrutte venti autoblindate, durante l'avanzata. Si dichiara nello Yemen che il principe Ahmed Seif El Islam, figlio maggiore dell'Iman, resiste alle forze saudi anche sul litorale.

Il rappresentante di Ibn Saudi al Cairo interrogato ha dichiarato di non avere ricevuto alcuna conferma degli scontri sopra menzionati.

L'occupazione operaia nell'Opera Combattenti

ROMA, 9

Il numero degli operai occupati al 1.o maggio dall'Opera nazionale per i combattenti era di 13.328 di cui 10.659 nei lavori di bonifica e 2.669 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi per località: Agro Pontino (Roma) 9.096; Albarese (Grosset) 186; Altura (Pola) 32; Astroni (Napoli) 46; Caorle (Venezia) 494; Castel d'Alfiolo (Perugia) 39; Coltano (Pisa) 110; Gronde del Fusaro (Napoli) 16; Isola Sacra (Roma) 82; Licola (Napoli) 57; Merano (Bolzano) 64; Montegrosso (Bari) 38; Pantano e Cagiuni (Taranto) 495; Sarteano (Siena) 6; S. Cesario (Roma) 79; S. Cataldo (Lecce) 1248; S. Luri (Cagliari) 29; S. Paolo d'Argon (Bergamo) 3; S. Teramo in olle (Bari) 242; Stornara (Taranto) 529; Valsolustra (Bologna) 403; Vettola (Pisa) 34.

Il congresso sardo del sughero

SASSARI, 9

I lavori del Consiglio nazionale del sughero sono state tenuti nel salone de lConsiglio dell'Economia corporativa.

Dopo le varie relazioni ampiamente discusse è stato infine approvato un ordine del giorno col quale fra l'altro i congressisti riaffermano la fede incrollabile nell'avvenire della produzione nazionale anche in questo importante settore coordinato e potenziato nel regime corporativo.

Il comune e la provincia hanno offerto un ricevimento nel salone del palazzo del governo in onore dei congressisti che prosegnono per Tempio, il maggior centro di produzione per visitare i sugheri e gli stabilimenti industriali per la lavorazione del sughero.

Il sen. prof. Sanarelli socio dell'Accademia di Medicina a Parigi

PARIGI, 9 pom.

L'Accademia di Medicina ha eletto oggi il sen. prof. Sanarelli socio straniero.

IL PELLEGRINAGGIO DEI PAOLINI per la Terra Santa

Dopo i primi annunzi dati dalla stampa in merito al grande pellegrinaggio di Agosto in Terra Santa indetto dall'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini, le richieste sono affluite numerosissime di modo che i posti in classe turistica sono quasi esauriti.

Le quote veramente convenienti (L. 1000 compresa la tassa di iscrizione che solitamente è di L. 300) e gli ottimi e grandi piroscafi prescelti (Ausonia e Esperia) assicurano di raccogliere avanti la chiusura delle iscrizioni il numero massimo di partecipanti che è stato stabilito.

L'esperienza di diciotto pellegrinaggi in Terra Santa è messa al servizio di questa nuova iniziativa e nulla sarà trascurato per la Direzione spirituale che sarà tenuta da Don Giovanni Rossi.

Affrettare quindi le iscrizioni alla Direzione dei Pellegrinaggi Paolini a Milano - Via Mercalli 9 ed anche all'Associazione Card. Ferrari a Roma, Via Gazometro 23 ed a Bologna Via Mentana 4, come ai corrispondenti di tutta Italia.

Comune di Bologna

Concorso per titoli e per esami a quattro posti di

SEGRETARIO AGGIUNTO

nell'Amministrazione interna.

Scadenza 30 giugno XII ore 18.

Richedere bando alla Segreteria del Comune.

Comune di Bologna

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 21 maggio 1934-XII, alle ore 18, avrà luogo, nella Residenza comunale, un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto dei lavori di sistemazione e pavimentazione, con cubetti di porfido dell'Alto Adige 6×8, delle Vie Cesare Battisti e Belfiore, per l'importo presunto di L. 118.000 (centodiciottomila).

Richiedere manifesto alla Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Ricordi per Prima Comunione

Immagini: Bellissimi soggetti eucaristici, in cromo-litografia su cartoncino pesante. — Formato 20×15, lire 15 al 100. Formato 30×20 L. 30 al 100. Tipo finissimo L. 50 al 100. — In fototipia: 20×15 L. 20 al cento, 30×22, L. 40 al cento.

Corone da Rosario

in legno nero fortemente rilegate a L. 5-6 la dozzina; in coccotina nera (merce francese) a L. 10-12 la dozzina; in cocco a L. 20 la dozzina; in limitazione madreperla a L. 7 la dozzina. — Medaglie per ricordo Prima Comunione in alluminio di mm. 26, L. 12 al cento; Id. di mm. 32, L. 17 al cento.

Mons Carlo Papini

Gesù ai fanciulli

25 brevi discorsi in preparazione e 25 brevi discorsi in ringraziamento per la Prima Comunione. — L. 4.

Bellissime Immagini Ricordo mese Mariano L. 20 al mille (franco di porto.

Primi elementi della Dottrina Cristiana

illustrata coi capolavori dell'Arte Italiana con Orazioni - S. Messa - Litanie - Misteri - Vespri e modificazioni apportate al capitolo del matrimonio in base al Concordato a L. 17 al cento, franco di porto.

Inviare vaglia alla LIBRERIA ECCLESIASTICA B. BERNO — Via Oberdan, PISA 5.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Indanthren

SAPPIATE ESIGERE NEI VOSTRI ACQUISTI LE MARCHE DI FIDUCIA

Quando fate degli acquisti non preoccupatevi solo del prezzo. Altre considerazioni dovrebbero maggiormente preoccuparvi specialmente quanto concerne la qualità e durata. Scegliete quindi fra gli articoli voi offerti quelli garantiti da una marca di fiducia e se si tratta di articoli colorati di cotone, rayon e lino, preferite quelli a tinta Indanthren insuperati per la loro resistenza alle lavature alla luce, all'uso.

ESIGETE SEMPRE L'ETICHETTA DI GARANZIA

Dal 5 al 10 Maggio

Il libro buono per tutti

Sconto 10 per cento sui prezzi di copertina
(per acquisti di almeno L. 100 sconto 15 per cento)
Libreria "BONONIA,, Via Altabella 8 - Bologna

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1934

Capitale sociale e riserve . .	L. 52.486.[illegible]
Valori di proprietà	„ 93.342.[illegible]
Depositi fiduciari	„ 263.029.[illegible]
Portafoglio e conti correnti .	„ 148.202.[illegible]

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

P. Samuele Cultrera

UNA MERAVIGLIOSA

Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino

«Diciamo subito, senza incertezze: è libro ben [illegible] e si legge con gusto e con frutto spirituale. P. Innocenzo è qui tratteggiato, diremmo, a perfezione. Il capitolo Eroismo *virtù*, l'altro *L'innamorato della Povertà*, e quello sulle mute, imparadisiano il cuore. Quante gemme in questo libro!
Dott. Benassuti (*Palestra del Clero*, 12-5-34)

VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Cenni L. 0.50
Presso tutte le Librerie Cattoliche

PURGANTE AQUILA



AL CIOCCOLATO

Centesimi 60 la busta in tutte le Farmacie

ella bruma

ra una parola crudele detta
poeta grande e miserando,
avrebbe potuto scoraggiare
na Dore quando don Assio,
del suo romanzo, cominciò a
er forma e linea nella sua
ia, e chiese di vivere.
lo Zibaldone dei pensieri il
rdi aveva notato fra gli
che questo: « E pecchereb-
ndemente quel romanziere
gesse dei brutti sventurati.
poeta, ecc. ecc. », aggiun-
poi, quasi a spiegare la sec-
ità, che «il sentimento della
sione non poteva essere
gnato dalla bellezza della
(o della bestia) che sof-
Il Leopardi non ha scritto
; ma in quel romanzo del-
vita che possiam rifare sui
più intimi e tante lettere,
rivede con la più reve-
compassione il fioco pudi-
infossato tra le spalle?
un pensiero non cristiano;
ntiero romantico. Il romanti-
aveva unire la deformità al-
Esempi vengono in
atti, da Quasimodo a
enz Moro, il birbante ragiona-
dei *Masnadieri* schilleriani,
la prendeva con la natura
« aveva messo al mondo
po' di rimasugli ». Shake-
hanno scoperto i romanti-
uno più di Shakespeare a-
uto, come nello smisurato
III, sbozzare in figura
orrido fisico e morale.
sono anche pagine di
artisti, e proprio romanzie-
quali è presentata con ap-
benigne e consolanti la mi-
corpi di cui ride la gente
miseria nel cuore. Filippo
ulino sul Floss e Daniele
e Alberto sono tra le più
raggianti creature che mai
di romanziere concepì,
rti in castoni mal fatti, a-
chiare, piene di pudore, di
omia e di gentilezza.
a loro mi pare degno di
questo minor fratello, don
Mimma, ora nato. Peppina
chinata con amoroso cuo-
apparenze difformi ad a-
il segreto pianto dell'ani-
esse chiusa, spaurita, offesa-
che intensità vede la vita
scrittrice! Ella modula ap-
in superficie accenti che han-
onanze nel profondo. E' so-
secondo romanzo, ma ha già
erto, per sè, il segreto dei
che indicavano con sobrie
cose di cui fremevano an-
cielli
ensità mi pare parola giusta
rtinente per definire quest'ar-
questo modo di scrittura. In-
e silenziose e misurate di ge-
anche le creature che in
ono; schive e come ritenu-
municare agli altri i pro-
imenti; quindi chiuse nel-
tristezza che si accumula
ica. Solo qualche volta il
troppo vasto, trabocca; se
rte il salire dietro le mute
e dei visi appena alterate
to; poi è lo scoppio d'un
ore.
anzo fa la storia di un gio-
ere dal cuore fine chiuso in
ucro disgraziato, che la ri-
luttanza lenta della propria sven-
nduce per un istante alla
zione e che ritrova poi il
o di accettare il suo posto
così come gli è stato da-
farvi il suo umile dovere.
olo del dramma si alza su
en affondate in pochi an-
che dànno al racconto, fin
nizii, un'atmosfera di cui
non potrebbe meglio indi-
qualità. Nella bruma: bru-
e bruma di cuori, ap-
da qualche fatto vio-
ura da una scia di
ese sardo, evidente-
colare davanti. Letta
gina, si pensa subito a
ola e a due grandi ro-
i più grandi da cen-
qua, i *Malavoglia* e *Ma-*
don Gesualdo. Il richiamo
provveduto se lo trova
quasi senza pensarci; poi
avanti, s'accorge che i
analogia si allineano per
confronto. Non tanto per
steriori: durissima lotta
per il piccolo bene; rivali-
pazioni paesane; decaden-
pressione quasi fatale di
; ma per la malinconia che
racconto; che ne è, per
l'aria; che dà a ogni
ogni fatto messo avanti
di lagno remoto che àn
ompianti e le leggende po-

nobiltà del paese sardo vede
beni diminuire ogni giorno. I
atori, vagando per il mare,
spinguano e s' impossessano
terra. La lotta è sorda fra i
ori. L'uno, chiuso e restio,
nsolente e insaziato, cova le
resistenze. Ogni pretesto è
per dar vampa all'astio te-
una contrada all'altra, an-
vecchia chiesa di San Raf-
che i nobili considerano co-
nostro. Nemmeno baluardo del privile-
ogni parte sbrecciato. I pe-
orridono della boria scal-
e già pensano a una chie-
ova più grande.
lla lotta, che è senza remis-
appare poco di fuori. Qual-
olta un vociare improvviso
le finestre; e quella gran bu-
sso il mare dove sorgerà la
dei pescatori. I nobili si
no di non dare presa all'a-
che sentono salire intorno a
con l'avidità dei nuovi ric-
per la strada vanno a gruppo,

impassibili e attenti. Ma donna Isabella passa nottate intere a ridosso della porta come in aspra difesa, fin che il cervello le dà di volta. Il figlio la raccoglie nella via deserta dove s'era buttata dalla finestra. Anche nella fissità della morte il vecchio viso serbava un'impressione di spavento e di collera, e il braccio un po' alto pareva bussasse alla porta di casa per rientrarci. So di non aver letto da un pezzo pagine di così sobria potenza. Tutto il romanzo è tenuto a questa altezza.

Don Assio nasce in una di queste famiglie spossessate. Quando il padre, un giorno, cercherà di spiegargli, quasi per scolparsi, come s'è lasciato impoverire, il figlio arrossirà per la compassione di quell'imbarazzo. Borioso e rigido, don Ambrogio, ma passivo per l'impaccio del pregiudizio in mezzo alla crescente rovina. La madre, donna Severa, tace e assente con dolcezza. Quella è la sua parte nella vita: star zitta e ubbidire.

Poi verranno le lagrime, quando sul corpo del figlio, nato con un visino che pareva modellato dalla pena appariranno i segni dell'infermità. Le lagrime più cocenti sono sileziose.

In questo quadro s'incornicia la storia di don Assio. Via via lo sfondo s'allontana e sfuma, ed egli ne emerge prendendo linea e figura. Si fa intorno a lui la solitudine; sale in lui, come un'acqua silenziosa e rapinosa, la coscienza della pena. Gli altri personaggi intorno, appena accennati nella bruma, servono ormai solo a segnare gli sviluppi e le direzioni del dramma che cova e si accumula.

I grandi fanno calcoli su quel bambino. La mamma di Sabina manda la bimba a giocare con lui, e pensa in segreto che egli sarà il restauratore della sua casa. Non badarci, Sabina; e un po' diverso dagli altri; ma.... Sabina sta placida e buona presso il bimbo seduto in poltrona nel cortile. Altri bimbi giuocano intorno; complottano qualcosa con un accennare crudele degli occhi; si avvicinano a don Assio e rapidamente con la mano gli toccano qualcosa di grosso che ha sul petto.

Don Assio è sorpreso di non essere «come gli altri». Non è ancora la sofferenza (che si sveglierà poi), ma una timidezza, un pudore che gli fanno preferire a tutto la sua casa umida e buia. Se esce perchè ridono di scherno i pescatori? se gioca, perchè i compagni gli son sempre addosso con quelle mani? Anche Sabina, se lo guarda, gli sembra che abbia come una strana curiosità negli occhi; e preferisce che non venga a trovarlo. Glielo lo dice anche l'angelo San Raffaele in sogno. Sceso dalla chiesa del paese, gli viene vicino a dirgli che Sabina sarà d'altri; che lui, del resto, non si vergogni, che capisca, che abbia coraggio... Il tempo cattivo, che fa il mare deserto, è il suo tempo migliore. Si sta così bene nel silenzio e nella solitudine della casa; egli si sente riposare in un modo tutto nuovo, come riposano i morti; per risvegliarsi poi e non soffrire più.

Passano lenti gli anni ed egli capisce tante cose. La povertà e la decadenza della famiglia che di suo non ha più che l'inutile vanto, del nome; le lagrime della mamma; Sabina smarrita; lo scherno della strada: forse c'è una speranza; partire, allontanarsi, tentare un mestiere fra gente che non lo conosce e non lo guarderà sempre con occhi in cui guizza lo stupore malevolo. Ma è lo stesso anche nel paese nuovo dove va. Di tutto si stanca; di tutto s'intimidisce.

Perchè osare, fingere di non accorgersi della cattiveria che il solo suo apparire stuzzica nel pensiero degli altri? Si assopisce nell'inerzia come un ragno nella tela, e tocca il fondo della solitudine. Lavora però la mente; lavora troppo, e sempre ritorna su un punto che gli dà pena; pena e una vergogna cocente. E' la sua difformità che gli ha fatto la vita difficile. Sua madre aveva pianto per quello. Sabina non l'aveva amato per quello. La tentazione attizza la disperazione. Fugge nella campagna brumosa; il fiume gli rimanda specchiata l'immagine che suscita il riso della gente, e sembra invitarlo.... E' solo un attimo. Egli sa come fare in quelle ore gravi (ma nessuna mai l'aveva portato a quel punto). Chiama sottovoce S. Raffaele; e tra i pensieri neri gli si apre una striscia chiara. Doveva accettare e farsi coraggio; tenere nella vita il suo posto con umiltà e pazienza; imparare un mestiere; tornare dalla sua mamma con le mani capaci di rimettere in piedi la vecchia casa. L'amava la sua casa (c'era dunque un luogo di pace e di rispetto anche per lui:) «la volontà di vivere per sorreggerla gli scavava la fronte con quel che pareva l'abbozzo di un santo segno di croce ».

Solo un artista cristiano poteva con mani così lievi e pietose scoprire nel pudore e nell'avvilimento di una povera creatura il punto dove fioriscono la speranza e la consolazione. I romantici del verismo, — oggi rinascente nei suoi temi e nei suoi procedimenti meno nobili — hanno spesso documentato (come essi dicono) le intime reazioni di esseri ributtati dalla vita; ma l'hanno fatto con crudeltà. Più sono scesi nello scavo più han visto nero. Il nero era nei loro occhi. Peppina Dore, scrittrice di sentimento cristiano, ricca di visione e di poesia, ha ritrovato un po' di sole oltre la bruma.

Francesco Casnati

Ore di quiete nell'Urbe tumultuosa





La scoperta della città della Regina di Saba?

Ne avevamo già letto alcuni accenni, ma riportati da giornali esteri: e allora ogni abbondante tara era legittima, e si poteva ben credere che la trasmissione della notizia o la fantasia del giornalista vi facessero la parte del leone. Adesso non più: negli ultimi giorni di aprile hanno atterrato col loro aeroplano a Roma i fortunati scopritori della misteriosa città; un giornalista si è affrettato a intervistarli circa la scoperta e ne



La penisola arabica

ha premurosamente, e certo con fedeltà assoluta, comunicato i risultati ai lettori sotto lo stesso titolo di cui qui ci serviamo noi. Quindi adesso possiamo un po' discutere, scendendo magari dall'aeroplano della fantasia e poggiando invece i piedi sul terreno sodo della scienza.

Gli aviatori narrano

Seguiamo scrupolosamente il racconto degli aviatori, come ci viene riferito: «Volavamo da alcune ore a bassa quota e le coste del Mar Rosso erano già dileguate dal nostro orizzonte, quando... il soffio del «simun» rasentando curve e insenature nella sabbia riarsa ha rivelato al nostro sguardo attento la visione mitica, per lo spazio di alcune centinaia di metri, nel profondo di quel deserto nel quale nessun europeo è giunto mai con le sue carovane si sono nettamente delineate architetture solenni, colonnati sontuosi, archi e cupole su cui l'arena formava un velo sottile e quasi trasparente».

Fermiamoci un momento. Indicazioni geografiche qui mancano, salvo quella troppo generica che i trasvolatori vengono dal Mar Rosso, e s'inoltrano quindi verso l'Est sul deserto; dopo alcune ore di questo volo vedono sotto di loro la città descritta E fin qui nulla d'inverosimile Lo sconcertante però viene subito appresso, giacchè la narrazione continua immediatamente:

Il panorama della città sepolta?

«Si avanzava oltre l'Eufrate verso il Tigri: nello sgomento dello spazio senza confine, tra le fiamme del tramonto, nè una traccia viva nè il profilo d'una palma. Abbiamo allora abbassato la nostra quota, e nel cuore ci batteva una grande emozione: potevamo essere a duecento metri circa d'altezza. Il panorama della città sepolta ci è apparso allora ancora più nitido. Nel centro, possiamo assicurarlo, il tempio si elevava in linee armoniose e severe per più di novanta metri...».

E qui la narrazione è sospesa dal giornalista, che per suggestione degli aviatori si domanda: «Il segreto della Regina di Saba sta dunque per essere scoperto?». Ecco, noi veramente prima di farci questa domanda, ce ne faremmo una altra meno poetica ma più solida: vorremmo cioè sapere come mai quei bravi trasvolatori, poco dopo aver perduto di vista le spiagge del Mar Rosso, già avanzino oltre l'Eufrate verso il Tigri. Nè la geografia nè la matematica sono semplici opinioni: ed esse insegnano che tra il Mar Rosso e il fiume Eufrate ci sono di mezzo prima il deserto arabico e poi quello siriaco che, in qualunque punto si traversino, si estendono per migliaia di chilometri. Ma, sia come si voglia, questi deserti sono oramai già sorvolati (rileviamo tuttavia un'inesperienza dei narratori là dove affermano che in quel deserto «nessun europeo è giunto mai con le sue carovane»; certo quelle località non sono ancora perfettamente esplorate, ma attraversate da europei sono state più o meno tutte quante, specialmente in questi ultimi tempi: i narratori se ne potrebbero informare, ad es., dalla bella carta geografica e dal relativo testo della Enciclopedia Italiana, *vol. III, pagina 887). Siamo dunque arrivati in volo oltre l'Eufrate, verso il Tigri; scorgiamo sotto il nostro aeroplano la misteriosa città, e il giornalista dietro l'ispirazione degli scopritori fa le seguenti riflessioni:*

La parola alla scienza

«La sua fastosa reggia (della Regina di Saba) *si innalzava dunque, tempestata di ori e di topazi nel cuore dell'Asia e non in Etiopia come vogliono i discendenti dei Negus che vantano la leggendaria regina tra i propri antenati? La dolce amica del sapientissimo re Salomone muoveva dunque dal deserto asiatico come da un reame fatato portando le lunghe file dei suoi cammelli carichi di fantastiche ricchezze verso i paesaggi e i miracoli del Vecchio Testamento? La archeologia, la storia e la scienza sono chiamate direttamente in causa, a questo punto».*

E allora, giacchè sono chiamate, queste benemerite discipline interloquiscano, pur essendo meglio in grado di escludere ciò che non è, che non di affermare ciò che è.

I Sabei, ossia le popolazioni di Saba (ebraico: Sheba), *erano un ampio gruppo di tribù arabe stanziatesi fin dalla più remota antichità nel settore meridionale della penisola arabica che guarda verso il Mar Rosso e il Golfo di Aden: il loro territorio quindi corrispondeva a un dipresso, a quello dell'odierno Yemen, e secondo il geografo greco Eratostene (secolo III av. Cr.) essi avevano per città capitale Maryab, che stava presso l'odierna San'a. Siamo dunque sempre nell'estremo angolo meridionale della penisola arabica. Qui stava senza dubbio il nucleo più forte e compatto dei Sabei, e a questo territorio si riferiva direttamente l'appellativo di Saba; tuttavia non è punto escluso, anzi da alcuni passi della Bibbia risulta quasi certo, che alcune tribù nomadi dei Sabei si irradiassero da là altrove, specialmente a Nord-Est lungo la costa occidentale del Golfo Persico.*

Precisazioni necessarie

Ora, da dove venne la Regina di Saba per visitare Salomone? Il breve racconto della Bibbia (I, cioè III, Re, X, 1-13) non dice niente in proposito, pur insistendo a enumerare le ricchezze e i preziosi aromi da lei recati in omaggio. Tutto però induce a credere che la doviziosa regina fosse la sceicca di qualche potente gruppo di tribù Sabee, stanziate nel luogo tipico di Saba, cioè nel suddetto angolo meridionale della penisola.

Quella infatti era la patria classica degli aromi e profumi preziosi per gli antichi. E qui abbiamo un passo di Strabone (XVI, 4, 2 ss.), *che merita di essere riportato:*

«Felicissima è la terra dei Sabei, di un popolo grandissimo. Presso costoro nasce l'incenso, la mirra e il cinnamomo, e lungo le spiagge anche il balsamo e una certa erba molto profumata, sebbene il suo odore svanisca presto; essi possiedono anche palme odorifere e la canna profumata... Gli abitanti, a motivo dell'enorme abbondanza di prodotti, vivono in maniera assai oziosa e infingarda... Maryab, città dei Sabei, sta su un monte pieno di alberi... Tanta è l'abbondanza di aromi presso di loro che in luogo di fascine ed altro materiale da far fuoco, si servono del cinnamomo, della cassia e simili cose. Fra i Sabei nasce anche il larimno, di profumo finissimo. Costoro, e i Gerrei, sono ricchissimi a causa della mercatura; hanno molte suppellettili d'oro e d'argento, come divani, tripodi, vassoi, tazze, dentro edifici sontuosi; infatti le porte, le pareti, i soffitti sono di avorio, oro, argento e di pietre preziose, per amore di fasto». Questa descrizione, come si vede, corrisponde perfettamente allo sfondo storico presupposto dal racconto della Bibbia. Purchè, però, si resti nell'angolo meridionale della penisola arabica, e non si vada a cercare la «Città della Regina di Saba» oltre l'Eufrate. (Che il regno della sovrana di Saba non debba essere ricercato nei dominii etiopici del Negus, è pacifico da moltissimi anni, nè vale la pena di soffermarvisi, trattandosi di una pura leggenda di fierezza nazionalistica).

Qui la lirica relazione aviatoria-giornalistica cade in un grossolano errore. Ai tempi di Salomone (circa 972-932 av. Cr.) i territori d'oltre Eufrate erano sotto il dominio della Ottava Dinastia Babilonese, che a sua volta si lasciava sopraffare sempre più dal potente re assiro Tiglath-Pileser II; in tali condizioni è infondato pensare ad un potente Stato di Sabei, insediatosi oltre l'Eufrate, con una capitale così sontuosa.

Ma questo errore sarebbe anche dimenticabile se non fosse rincalzato da un altro immediatamente successivo, e più grandioso ancora delle rovine che ci vengono descritte. «Ci siamo congedati dai due aviatori esprimendo l'augurio che le indagini degli studiosi confermino la loro scoperta e che la rivelazione del segreto della Regina di Saba, sepolto da novemila anni, sia ufficialmente omologata».

Novemila anni? Qui si giuoca a migliaia d'anni, come se fossero quarti d'ora. Se la Regina di Saba fu contemporanea di Salomone, che fiorì nel secolo X av. Cr., bisognerà concludere che il suo segreto è sepolto solo da circa tremila anni. E gli altri seimila, da dove vengono?

Conclusioni azzardate

In conclusione, noi non contestiamo punto che i bravi aviatori abbiano scoperto nel loro volo (in quale preciso settore?) un'antica città abbandonata; riteniamo soltanto che identificarla con la città della Regina di Saba è, finora, effetto di pura fantasia e in urto con ogni verosimiglianza storica. Non bisogna lasciarsi illudere dal ritrovamento, e identificarlo con la più famosa notizia storica che si possiede; il deserto custodisce ancora gelosamente nascosti molti di questi antichi tesori, su cui farà man mano luce la scienza in cammino.

A questo proposito posso addurre una esperienza personale. Lo scorso agosto 1933, inoltrandomi nel deserto arabo a Sud di Bersabee (la quale è una novantina di chilometri a Sud di Gerusalemme), ebbi occasione di visitare Sebaita; è questa una città bizantina, posta ad una cinquantina di chilometri a Sud di Bersabee, e di cui oggi rimangono solo grandiose rovine. Benchè in pieno deserto non è lontanissima, come si vede, dal centro abitato di Bersabee, e neanche è molto discosta da una pista cammelliera molto battuta dalle carovane che scendono dalla Palestina in Egitto; eppure questi grandiosi ruderi furono scoperti — a quanto mi fu assicurato — soltanto durante la guerra, in occasione di esplorazioni aviatorie. Prima, erano ignorati.

Non credo, tuttavia, che gli aviatori che per primi scoprirono Sebaita, sognassero mai di identificarla con «la città della Regina di Saba».

GIUSEPPE RICCIOTTI

ALLA VIGILIA DI UNA GRANDE MANIFESTAZIONE NAZIONALE

L' Esposizione dell' Aeronautica Italiana e le sue finalità

MILANO, 9 pom.

Come sapete, il giorno 16 del prossimo giugno il Palazzo dell'Arte e la zona cintata del Parco spalancheranno i loro battenti e i loro cancelli al popolo milanese ed alla folla richiamata da ogni parte d'Italia da una manifestazione il cui solo annuncio ha suscitato vivo interesse: la prima Esposizione dell'Aeronautica Italiana.

Su questo avvenimento, la rivista del Comune pubblica una intervista col Podestà di Milano, Duca Marcello Visconti di Modrone, il quale, come Presidente della Commissione organizzatrice della Mostra e come appassionato aviatore, prodiga all'iniziativa un'attività entusiastica.

Mussolini nel conferire a Milano l'onore di dar vita e di ospitare la prima Mostra Nazionale dell'Aeronautica, ha voluto che si compisse, prima di tutto, l'esaltazione e la celebrazione delle gloriose imprese compiute dall'ala italiana nei cieli di tutto il mondo. Inoltre ha voluto che l'esposizione rappresentasse una propaganda viva, fattiva e comunicativa in favore dell'aeronautica.

L'aviazione è ancora giovane, e benchè nel dopo guerra sia giunta rapidamente a maturità, si può dire che essa non abbia che trenta anni. Il primo apparecchio a motore, quello dei fratelli Wright, si sollevò nel dicembre del 1903 e volò nel 1904. Allora l'apparecchio era infante e si fece adulto durante il conflitto mondiale quando nel 1914 la nascita dell'aeroplano venne debitamente archiviata dalla scienza con la creazione della teoria aerodinamica. Per l'aeroplano la pratica è venuta prima della teoria, e per un decennio esso ha volato prima che potesse essere scientificamente stabilita una dottrina del volo.

E' questo il primo periodo e nella Mostra figurerà al completo. Da allora molto cammino si è fatto e molto cielo, molta terra e molto mare sono passati sotto l'ala dei nostri velivoli... anche questo commino non è da tutti conosciuto; ed anche a questo pensa la Mostra.

Per creare la passione aeronautica

La Esposizione dell'Aeronautica Italiana, infatti non vuole essere nè una mostra tecnica, nè un museo, ma comprenderà l'una e l'altro e sarà qualche cosa di più e di meglio. Vuol essere, ripetiamo, una rassegna e insieme un'esaltazione della nostra aeronautica e delle sue imprese. Insomma: propaganda.

Il volo è entrato largamente oggi, nella nostra vita.

Se si pensa alla brevità del suo stato civile, si può dire di sì. Ma se si pensa ciò in senso assoluto, e lo si paragona ad altre manifestazioni, ad esempio quelle sportive, si deve rispondere di no. Il volo oggi, per ragioni evidenti, è praticato da una «classe» che è ancora minoranza.

E' come il volo è praticato ancora da pochi (benchè le linee aeree, in crescente continuo sviluppo, vedano ogni giorno di più uomini d'affari e turisti servirsi del mezzo celere) così anche le cose attinenti all' aviazione sono poco conosciute ancora estranee, si può dire, alla massa. Ciò sebbene la stampa per mezzo di libri, giornali e riviste abbia contribuito e contribuisca alla loro conoscenza con un'efficace e diuturna propaganda.

Famigliarizzare il pubblico con il volo

Invece di accenni sporadici, di letture occasionali, il popolo italiano potrà, visitando la Esposizione, avere un'idea «omogenea» completa, esatta di tutto il cammino percorso: dai primi albori, alla maturità di oggi.

Senza richiedergli uno sforzo mentale gli sarà svolto dinnanzi il susseguirsi di vari stadii, le vittorie conquistate tappa per tappa, in guerra, nei campi, nelle officine, nei cantieri, nelle scuole: egli imparerà a conoscere i nomi dei pionieri, degli studiosi, degli eroi e dei gloriosi caduti; egli vedrà man mano trasformarsi gli apparecchi, da goffi e pesanti, in frecce pronte a scoccare, studiate per le minori resistenze e le maggiori attitudini al volo. Sarà insomma un vasto diorama artistico ed istruttivo dal quale egli imparerà, sentendosi ad ogni passo sempre più fiero ed orgoglioso di essere italiano.

L'Esposizione servirà a tutti: ai dotti ed ai semplici; agli uomini del presente e ai giovani del domani.

Verso l' avvenire

Alcune Sezioni della Mostra riveleranno l'indefesso lavoro, le tenaci prove, la complessa organizzazione e i duri cimenti attraverso i quali il giovane che si dedica al volo ottiene il brevetto di pilotaggio; la fisiopsicologia, l'orientamento, l'acrobatismo, il volo notturno, ecc., saranno altrettanti capitoli di un libro, ignorato dai più, che aprirà le sue pagine dinnanzi agli occhi stupiti del pubblico.

E gli stranieri che vengono ogni anno a cercare svago e gioia nel nostro Paese del quale oggi ammirano, oltre alle memorie artistiche ed alle bellezze naturali, l'ordine, la disciplina, la mirabile operosità, vedranno essi pure quale contributo al mondo abbia dato l'Italia in questo campo, quale preparazione e quale passione siano occorse perchè le nostre stupende formazioni abbiano potuto varcare gli oceani; e, in guerra, quale tributo abbia dato il valore italiano con i suoi saldi dei nostri «assi».

Esagerazioni dei rabdomanti

Generi avariati o freschi?...

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, maggio

Si contano nella Grande Bretagna e sul continente europeo non meno di duecento rabdomanti, i quali possono, con l'aiuto di una bacchetta in legno o in metallo, definire l'esatta posizione di sorgenti sotterranee di acqua o anche di giacimenti di metalli.

Diversi scienziati hanno negato alla bacchetta magica questa potenza e hanno attribuito le scoperte fatte al puro caso. Ma l'incredulità di questi scienziati è stata fortemente scossa da esperimenti fatti recentemente per iniziativa dell'associazione inglese dei rabdomanti.

Lo scopo principale che si erano prefissi alcuni membri di questa associazione era quello di dimostrare al mondo che il potere dei rabdomanti non si limita soltanto alla ricerca dell'acqua e dei minerali, ma si estende in altri campi, ove può diventare di grande aiuto alla scienza.

E' stato quindi svolta, in una conferenza letta da uno dei più celebri rabdomanti che abbia l'Inghilterra, una serie di esperimenti atti a fare comprendere al pubblico le molte qualità della bacchetta magica.

Il conferenziere incominciò con il chiedere telefonicamente ad un negozio l'invio di diversi pacchi contenenti merci alimentari. Egli però desiderava che in alcuni di questi pacchi fossero rinchiusi generi avariati o per lo meno non più perfettamente freschi. Gli involti giunsero nella sala della conferenza di lì a poco e il conferenziere pregò gli astanti di volerli aprire e rifare avendo cura di mischiare i generi avariati a quelli freschi. Nel mentre quest'operazione si svolgeva, il rabdomante, per convincere il pubblico sulla sua buona fede, lasciava la sala, in modo che al suo ritorno egli ignorava completamente in quale dei pacchi si trovavano i generi non più freschi. Nessun sotterfugio o complicità da parte di uno degli astanti era quindi da sospettarsi.

Il conferenziere si avvicinò con la sua bacchetta ai pacchi e in un momento le sue vibrazioni gli fecero comprendere ove si trovavano i generi avariati. L'esperimento, rinnovato più volte, dette sempre lo stesso risultato: la bacchetta si inchinava in direzione dei cibi non freschi.

E' facile comprendere l'importanza di questa applicazione della rabdomanzia all'alimentazione; gli alimenti non più perfettamente freschi possono essere allontanati da un negozio con serio vantaggio della salute dei compratori e forte disagio dei commercianti che tentano vendere merce avariata.

La più grande e più chiassosa fontana del mondo

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, maggio

Tra le novità che figurano in quest'anno nella mostra: «un secolo di progresso» a Chicago, si vede in prima linea la più grande fontana che esista al mondo.

Le proporzioni di questa fontana sono veramente monumentali: la sua vasca, in parte interrata ha una profondità di 24 metri con una larghezza di 45 metri. L'altezza delle decorazioni che formano la parte superiore di questo gigantesco monumento è di 18 metri e l'acqua che scorre nella vasca e zampilla dai getti potrebbe bastare a supplire ai bisogni di una città di un milione di abitanti.

L'architettura di questa fontana è assolutamente ultra-moderna e, fino ad ora, senga uguali. L'illuminazione è stata pure oggetto di particolari studi; con appositi impianti la luce è proiettata sia dall'interno della vasca come da una specie di cupola, che ricopre il monumento, e a cui sono appesi non meno di 40 immensi proiettori.

Il rumore fatto dalle acque di questa fontana, è, quando è messa in piena efficenza, tale da essere udito in tutto il territorio occupato dalla Mostra.

Modelli di terra cotta ultra secolari

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, maggio

La scuola archeologica inglese, stabilita a Atene, ha scoperto nelle rovine di un santuario dedicato a Hera, a Perachova, presso a Corinto, frammenti di modelli in terra cotta di tempi che rimontano all'ottavo secolo prima di Cristo. La ricostituzione di questi frammenti è stata una vera rivelazione sull'architettura dell'epoca. Copie esatte sono state recentemente inviate e esposte al « British Museum ». Questi monumenti si componevano di un edificio con un abside che aveva sul davanti una porta che occupava il lato destro della facciata e che era fiancheggiata da due colonne senza capitelli.

Due piccole aperture quadrate, poste al disopra della porta servivano da finestra. Sui lati altre aperture triangolari servivono forse allo stesso scopo. Ma la parte dell'edificio più degna d'attenzione è il tetto che s'innalza in forma ogivale svasata alla base. Dalla sagoma della terra cotta si comprende facilmente che questo tetto era ricoperto con materia vegetale. Disegni geometrici bianchi e neri ornavano i lati esteriori di questi tempi.

Era noto che l'abside aveva avuto una grande importanza nell'architettura greca primitiva ma gli archeologhi non si erano ancora mai trovati di fronte ad esemplari di così alto interesse.

Il ritorno di Anna d'Aosta

Il commosso incontro con le sue bimbe

VENEZIA, 9

Ieri sera alle 18 è giunto in automobile a Venezia il Duca d'Aosta il quale portava seco le due graziose figliuolette Margherita e Maria Cristinn. Il Duca, accompagnato dal suo aiutante di campo col. Volpini, ha preso alloggio a Palazzo Reale.

Nelle primissime ore di stamane è pure giunta da Roma la Duchessa d'Aosta madre accompagnata dal conte e dalla contessa di Ceresia.

Frattanto alle 8 di stamane il candido scao dell'*Ausonia* entrava in bacino di San Marco e dopo avere sbarcato sul pontile del Lloyd Triestina, sulle Zattere, 250 passeggeri, procedeva lentissimo verso il Porto Marittimo dove prendeva attracco presso il molo di Levante.

Poco dopo l'azzurro treno Reale, giunto allora da Trieste, si accostava alla fiancata della nave sulla quale trovavasi pure il Duca d'Aosta che fino dalle 6 del mattino, accompagnato dal direttore del Lloyd Triestino della sede di Venezia comm. Berghiz, si era spinto al largo per per mezzo di una «pilotina» ed accostatosi col piccolo scafo all'*Ausonia* era salito a bordo per incontrarsi con l'Augusta Consorte.

Le principessine Margherita e Maria Cristina invece sono salite alle 10,30 sul treno per attendere la loro mamma e proseguire con lei alla volta di Merano.

La notizia dell'attesissimo ritorno in patria dell'Augusta convalescente era stata calata al pubblico, sicchè il piazzale del molo era completamente deserto. Solo il Prefetto di Venezia e i rappresentanti del Podestà di Trieste e della provincia di Trieste, erano convenuti all'arrivo per porgere alla Duchessa l'omaggio della città di San Giusto. I rappresentanti di Trieste, il duca e la duchessa Dentice di Frasso e il direttore del Lloyd Triestino della sede di Venezia hanno offerto ricchi mazzi di rose alla convalescente che ha mostrato di gradire molto l'omaggio gentile.

Intanto la Duchessa d'Aosta madre saliva la scaletta di bordo recandosi ad abbracciare la nuora che è rimasta vivamente commossa per la gradita visita.

Alle 11 precise la porta di scarico del battello si apriva e poco dopo la Duchessa d'Aosta appariva fra i cuscini di un'ampia poltrona. L'Augusta Signora indossava una veste scarlatta ed aveva il capo fasciato da un turbantino della stessa tinta. Il pallore del volto pareva illuminarsi nella soave dolcezza dello sguardo. Subito veniva staccata dal treno Reale la macchina ed innanzi alla parete di tesa del vagone-salon, destinato alla convalescente, era improvvisata una specie di passerella in pendio dalla quale S. A. R. sarebbe passata oltre il mantice di raccordo.

Presso la soglia della porta così improvvisata apparivano le Principessine Margherita e Maria Cristina. Le due bambine reggevano fasci di fiori e non sapevano contenere l'espressione della loro ansiosa impazienza. Il trasbordo è avvenuto con regolarità perfetta.

Come le Principessine ebbero visto la mamma loro, agitarono i fiori sorridendo; la più piccola aprì le mani chiamando tutta felice: «Mamma, mamma».

La Duchessa d'Aosta era già sulla soglia della vettura; rispondeva al saluto sorridendo, e protendeva le braccia mentre due grosse lacrime le rigavano il volto.

Quindi la macchina è stata riattaccata al convoglio e questo dopo partiva alle 14,40 alla volta di Merano.

La lotteria di Tripoli

I vincitori del viaggio aereo

ROMA, 9

Come è noto, alla Lotteria di Tripoli è connesso un viaggio aereo gratuito Lido Roma-Tripoli e ritorno da usufruirsi da oggi al 28 ottobre. I biglietti fortunati hanno la stessa serie e il numero immediatamente successivo a quelli dei 30 biglietti vincenti abbinati ai corridori dell'ottavo Gran Premio Tripoli. Eccone l'elenco:

Serie B.C., n. 45410 Brida Augusto, Villa dei Colli, Pilonetto (Torino).

Serie A. V. n. 24701, De Caria Giuseppe fu Pasquale, Crotone.

Serie X. n. 14429, Cottone Nicolò, Genio Civile, Enna.

Serie A. M. n. 89908, Napoleone Agati, piazza Giovanni Verga, 26 Catania.

Serie U. n. 26244, Martelli Aurelio, via XXVIII Ottobre, 8 Novara.

Derie Dr. n. 94082, Motto Augusto, via Mameli, Omegna (Novara).

Serie M. n. 40145, Preti Nino, Genova.

Serie A. G. n. 09195, Mantovani Mafalda, Contarina (Rovigo).

Serie Q. n. 33517, Betrò Nicola di Bruno, Sant'Andrea Jonio.

Serie B.B. n. 81294, Brignardello Maria presso Bollettino Estrazioni, Milano.

Serie R. n. 25910, Clerici Domenico, pasticceria Monti, Como.

Serie A. P. n. 80921, Camurati Alessandro, corso IV novembre, Milano.

Serie A. T. n. 63446, Ferri Cesare, corso IV Novembre, Bra.

Serie Z. n. 39993, Mutinelli Ginevra, via Cesare Betteloni 11, Borgo Venezia, Verona.

Serie A. P. n. 32020, Rizzi Armando, via Como 1, Udine.

Serie Z. n. 64683, Gallarato Roncone Maria, via Tommaso Grossi 2, Milano.

Serie A. F. n. 95176, Coppino dott. Guido, Castellinaldo, Cuneo.

Serie A. Z. n. 54594, Marincioni Aldo, piazza Vittorio Emanuele 93, Roma.

Serie B. F. n. 57583, Soli Michelangelo, Foro Bonaparte 48, Milano.

Serie A. R. n. 96006, Rinaldi Virgilio, Sanpierdarena, via Armando Pellegrino 15-10.

Serie D. n. 88476, Genova Domenico, via B. 16, Reggio Calabria.

Serie I n. 69900, Semplici Guido, Tavernelle, Val di Pesa, Firenze.

Serie C. n. 53444, Torre San Michele, Viogi di Vanogo.

Serie B. O. n. 6942, Visconti Lina, via Cavallotti 9, Milano.

Serie F. n. 4625, Dresda Marcello, via Roma 1-bis, Picenza.

Serie U. n. 22211, Sillani Giuseppe, via Barazzuolo 11-bis, Novara.

Serie A F. n. 94116, Perosino Caterina, via Filitto 35, Torino.

Serie B n. 00909, Naim Salomone, corso Vittorio Emanuele 49, Tripoli.

Il grande raduno degli artiglieri a Napoli

ROMA, 9

L'Associazione artiglieri comunica: Nei giorni 19, 20, 21, 22 si svolgerà in Napoli il raduno degli artiglieri in congedo, la cui data di inizio coincide con l'anniversario del sacrificio dell'artigliere Damiano Chiesa.

La manifestazione comprende: 1) Una rivista di tutti gli artiglieri convenuti a Napoli.

2) Messa al campo alla memoria degli artiglieri caduti in guerra.

3) Gran rapporto dei dirigenti a Roma limitato al direttorio delegati di zona e presidenti provinciali.

4) Una sosta a Roma delle tradotte che necessariamente nella via di ritorno debbono passare per la capitale ove un manipolo di designati dalla presidenza monterà la guardia alla Mostra della rivoluzione fascista.

Gli artiglieri converranno a Napoli a mezzo tradotte, partenti dai vari centri d'Italia, e ivi oltre alle principali cerimonie avranno luogo visite e gite, e spettacoli folcloristici. A tutti gli artiglieri e congiunti che interverranno al raduno, verrà rilasciato dalle rispettive sezioni e sottosezioni una tessera che darà diritto al viaggio in treno ordinario sulle ferrovie dello stato dal luogo di residenza al luogo di partenza della tradotta al viaggio fino a Napoli e relativo ritorno e alla libera circolazione tramviaria a Napoli.

La tessera, oltre a facilitazioni eccezionali per le varie gite organizzate, dà pure diritto ad un posto gratuito in accantonamento. Coloro che desiderassero alloggiare in albergo e pranzare in ristoranti devono prenotare i posti per tramite delle loro proprie delegazioni di zona. I radunisti, dopo la cerimonia ufficiale, a seconda delle loro preferenze e prenotazioni potranno recarsi a visitare Pozzuoli, Pompei, Pugliano (Vesuvio), Capri, Sorrento, Amalfi.

Avrà luogo nei giorni 10 e 20 al teatro Bellini in varie rappresentazioni uno spettacolo folcloristico, ed il giorno 21 la città di Napoli offrirà uno spettacolo pirotecnico.

La tessera dà poi diritto per coloro che transiteranno per Foma nel giorno di ritorno all'ingresso gratuito alla Mostra della rivoluzione e ad ottenere facilitazioni eccezionali per le gite ai Castelli, a Tivoli, a Littoria, e al Lido di Roma, organizzate dalla sezione di Roma. Uniforme, berretto nero, camicia nera, e pantaloni neri, pei dirigenti. Solo berretto dell'associazione, per gli altri artiglieri.

Presso le delegazioni di zona sezioni e sottosezioni, gli artiglieri troveranno tutte le informazioni e delucidazioni necessarie.

CRONACA SPORTIVA

I Littoriali dello sport si avviano alla conclusione

Milano tuttora in testa alla classifica

MILANO, 9 pom.

A seguito di ulteriore verifica, la classifica delle gare di pentatlhon, è stata modificata portando al 3.o posto il triestino Perincich con punti 2874.315 mentre risulta 4.o Basset di Bari con punti 2844.815. Lo Stadio per le riunioni appare sempre assai affollato e gli studenti proseguono le disputate gare con incitamenti ed applausi.

Nei 400 metri ad ostacoli si è corsa la finale dei secondi semifinalisti, tra cui ha primeggiato Marinoni di Padova. La finale dei primi ha messo in luce la netta superiorità dei romani con la bella vittoria di Vittelli di Roma che ha segnato il tempo di 58" e 8 decimi (migliore di quello dei littoriali dell'anno XI segnato da Mori di Torino); 2. Alberti di Genova in 1'1" 1 decimo; 3. Fabricini in 1'1" 3 decimi; 4. Bendoni di Milano; 5. Giacchero di Torino.

Tredici concorrenti hanno corso poi la finale dei metri 800 piani, vinto da Brezzi di Trieste in 2'2" 7 decimi (con un tempo leggermente superiore a quello dei precedenti littoriali); 2. Emanuelli di Milano in 2'5"; 3. Viano di Torino; 4. Mazza di Padova; 5. Bragolin di Bologna; 6. Brunori di Firenze.

L'ultima gara disputata è stata la staffetta 4x100 che i milanesi hanno vinto magnificamente portandosi in vantaggio fin dalla prima frazione, e progredendo fino a segnare il nuovo primato universitario italiano. Infatti la classifica è: 1. Milano A (Bertolussi, Pantaguzzi, Sarocchi, Soliani) in 43" 7 decimi (il precedente record era tenuto dal 1930 dal Bologna con 4" e 4 decimi); 2. Padova in 44" e 6 decimi; 3. Napoli in 44" e 7 decimi; 4. Torino; 5. Bologna; 6. Roma. Seguono altri 6 classificati.

Al Palazzo dello Sport si sono disputati le finali di sciabola individuale da cui sono usciti 12 schermitori ammessi al torneo finale.

Al tennis club si sono conchiusi i littoriali di palla a corda con un ultimo incontro di singolare tra Cavriani e Savorgnan, entrambi di Roma. L'incontro ha reso durissima la partita durata più di due ore e mezza. Cavriani alla fine è riuscito a strappare la vittoria e il titolo di Littore battendo Savorgnan per 3-6, 3-6, 6-4, 7-5, 8-6. Si è svolta poi la partita per il 3.o e 4.o posto del doppio. Massardi-Pierini di Padova hanno battuto Ferro-Saluzzi di Roma per 7-5, 6-3.

Sul campo della «Forza e coraggio» si sono svolte le partite del secondo girone di palla ovale con i seguenti risultati: Siena batte Trieste per forfait; Palermo batte Catania per 11-2; Sassari batte Pisa per 3-0; Parma batte Venezia per 11-0.

Ultima classifica delle gare di atletica leggera è stata quella del getto del peso: Galassi di Trieste ha conquistato i ltitolo di littore con metri 13,3, superando il lancio dell'anno XI del genovese Rella che era stato di m. 12,45; seguono 2.o Guizzi di Roma, m. 12,84; 3.o Mastrangelo di Napoli; m. 12,79; 4.o Rosati di Firenze m. 11,71.

La classifica generale dei Littoriali di atletica leggera è pertanto la seguente:

1.o Milano con punti 635, conquistando il titolo che appartenne al «Guf» di Torino; 2.o Torino con punti 515; 3.o Roma con p. 467; 4.o Bologna con punti 371; 5.o Genova con p. 291; 6.o Firenze con p. 265; 7.o Napoli con p. 264, 8.o Padova con p. 248; 9.o Pisa con 204; 10.o Venezia con 185; 11.o Accademia Caserta con 133; 12.o Trieste con 120.

Nei littoriali di tiro a volo al campo Vigentino sono proseguiti i tiri alla quaglia. Malgrado il tempo non troppo favorevole i risultati per il 7.o turno sono stati soddisfacenti.

Però soltanto 6 tiratori hanno fatto la serie completa.

Alla Piscina la partita a nuoto per il 9.o e 10.o posto di classifica del 1.o girone è stata vinta da Palermo che batte Firenze per 3-0. Negli incontri serali Padova è vincente del Trieste per 2-0. In seguito a forfait dei triestini. Quindi Genova ha battuto Bologna 3-1; Torino ha battuto Milano 4-3. Negli incontri finali Napoli batte Roma 2-1.

Al palazzo dello sport sono proseguiti gli incontri di finale individuale del torneo di sciabola.

La classifica generale dei «Guf», dopo gli incontri della penultima giornata dei littoriali dell'anno XII era la seguente.

1.o) Milano con punti 496; 2.o Roma con p. 429; 3.o) Torino con 352; 4.o) Bologna con 337; 5.o) Genova con 309; 6.o Napoli con 264; 7.o Firenze con 228; 8.o Padova con 218; 9.o) Trieste con 152; 10.o Venezia von 141.

AERONAUTICA

S. M. il Re per il raduno di Firenze

FIRENZE, 9 pom.

S. M. il Re ha fatto pervenire all'Aero Club «Luigi Gori» una magnifica coppa d'argento da assegnarsi al pilota che più si distinguerà nelle manifestazioni incluse nel programma del raduno aereo di primavera.

MOTONAUTICA

Medaglia d'oro del Principe Umberto per il raid Pavia-Venezia

PAVIA, 9 pom.

Per il VI Raid Motonautico Internazionale Pavia-Venezia, la cui data è fissata per il 10 giugno p. v., il Principe di Piemonte si è degnato di concedere un'artistica medaglia d'oro.

L'ambito premio che costituisce un alto riconoscimento dell'importanza assunta da questa competizione motonautica di gran fondo nella sua valorizzazione tecnica, sportiva e di propaganda, sarà assegnato al concorrente, con scafo e motore fuoribordo di concezione e costruzione italiana, che avrà realizzata la massima velocità sull'intero percorso fluviale lagunare che congiunge Pavia a Venezia.

CALCIO

Modifiche delle città sedi d'incontro per il Campionato del mondo

ROMA, 9 pom.

Il Comitato organizzatore del campionato mondiale di calcio, dopo avere attentamente esaminato la distribuzione delle partite nelle varie città d'Italia, ha deciso di apportare le seguenti modificazioni, dovute a ragioni organizzative e a considerazioni sullo spostamento delle varie squadre nazionali attraverso l'Italia durante il torneo:

1.o) - La partita di secondo turno che doveva aver luogo a Napoli tra la squadra vincente dell'incontro Brasile-Spagna e la squadra vincente dell'incontro Italia-(Stati Uniti Messico) il giorno 31 maggio si svolgerà invece a Firenze nello stesso giorno.

2.o) - La partita di classificazione per il 3.o e 4.o posto che doveva svolgersi a Firenze il giorno 7 tra le due squadre sconfitte nelle semifinali di Milano e di Roma, avrà luogo invece a Napoli sotto la stessa data.

Le odierne partite di campionato

Ecco l'elenco degli incontri di calcio che avranno luogo oggi giovedì 10 maggio per il campionato italiano di calcio di divisione nazionale B:

Finali. — Sampierdarena: Sampierdarenese-Modena. — Perugia: Perugia-Pro Patria. — Vigevano. Vigevanesi-Bari.

Qualificazione. — Vicenza: Vicenza-Serenissima.

AUTOMOBILISMO

Le sedi di rifornimento per i concorrenti alla Coppa del Littorio

ROMA, 9 pom.

Il R.A.C.I. comunica il seguente elenco di località in cui saranno prestabiliti servizi regolari di rifornimento di carburante, lubrificante, parti di ricambio, accessori, pronto soccorso automobilistico, officine, meccanici, servizi logistici per i concorrenti alla Coppa d'Oro del Littorio:

Prima tappa Roma-Messina km. 1712: 1. Napoli (km. 246); 2. Bivio Auletta (km. 123); 3. Cosenza (km. 222); 4. Palermo (km. 257); 5. Agrigento (km. 245); 6. Siracusa (km. 227).

Seconda tappa Reggio Calabria-Milano km. 1972: 1. Cosenza (km. 230); 2. Bivio Auletta (km. 226); 3. Altamura (km. 258); 4. Bari (km. 248); 5. Foggia (km. 169); 6. Chieti (km. 224); 7. Forlì (km. 226); 8. Cremona (km. 220).

Terza tappa Milano-Roma km. 2.003: 1. Vicenza (km. 222); 2. Trieste (km. 234); 3. Belluno (km. 261); 4. Brescia (km. 234); 3. Belluno (km. 261); 4. Brescia (km. 229); 5. Torino (km. 230); 6. Parma (km. 193); 7. Livorno (km. 265); 8. Grosseto (km. 156).

IPPICA

Il Gran Premio del Re per la disputa del Nastro azzurro

ROMA, 9 pom.

Nell'ambiente suggestivo dell'Ippodromo delle Cappanelle che ha per sfondo la campagna romana, si rinnoverà domani per la cinquantesima volta la corsa classica del puro sangue.

Il «Nastro azzurro» si correrà sotto la denominazione di Gran Premio del Re dotato di L. 300.000 di premio.

Il Gran Premio del Re impegnerà sul severo percorso di 2.400 metri, un gruppo dei migliori prodotti del nostro allevamento. L'attesa è inasprita dall'incertezza per la quasi assoluta mancanza di linee recenti fra i candidati i quali affrontano una distanza nuova per tutti, eccettuato Partenio. I titoli, peraltro, non mancano ai candidati di maggior rilievo.

Osimo è il vincitore del Gran Criterium; Bernina del Regina Elena, del Parioli e delle Oaks; Amur del Premio Principe Emanuele Filiberto; Palladio ha conservato il titolo d'imbattuto nel ciclo della carriera giovanile mentre altri giustificano la loro presenza con qualche affermazione di minor valore.

Ecco l'elenco dei probabili partenti con le monte relative:

Osimo montato da Caprioli; Partenio montato da P. Gubellini; Djamboe montato da G. T. Emery; Mamozio montato da E. Watkins; Gualdo montato da A. Barbieri; Graal montato da L. Miliano; Hamsin montato da V. Lamberti; Amur montato da J. Romero; Quintilio montato da F. Andor; Shoshoni montato da L. Varga; Palladio montato da U. Ginghiali; Bernina montato da P. Orsini.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	82,50	82,55
Conv.3,50%	100.—	4,—	—.—	81,00	82,25
Ven. 5,50%	100,—	1,75	1-1-34	91,25	91,50
B. d'Italia	1000.—	60,—	30-3-34	1565,—	1572,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	966,—	966,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	102,—	102,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	412,—	398,—
Meridion	500.—	12,50	1-1-34	552,—	535,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,—	14,25
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	123,50	122,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1460,—	1445,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	135,50	162,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3210,—	3210,—
Snia Viscos	200,—	14.—	15-3-34	211,—	216.—
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	123,—	121,—
Metall. It.	125,—	9.—	22-12-33	157,—	158,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	131,50	137,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	224,—	228,50
Adr. di El.	100,—	15,—	4-4-34	182 —	186,—
Edison or.	500,—	40.—	3-4-34	612,50	600,50
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	297,—	291,—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	129,—	133,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	134,50	132,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	291,—	294,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	980,—	995,—
Raffin. L.L.	200,—	11.—	5-3-34	373,—	381,—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-29	67,50	63,—
Beni Stabil	200,—	10.—	20-3-34	185,—	185,—

CAMBI	8	9		8	9
Francia	77,25	77,27	Germania	463,50	464,—
Inghilterr.	59,75	59,80	Belgio	279,75	279,50
S.U.A.	11,71	11,69	Spagna	163,50	163,50
Svizzera	380,—	380,30	Olanda	810,—	811,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 9 — Rendita Italiana 3 1-2 per cento 83.20 — id. id. f. m. 83.20 — Prestito Conversione 3 1-2 per cento contanti 82.55 — id. id. f. m. — 82.65 — Buoni del Tesoro nov. 1934 100.50 — id. id. 1940 105.80 — id. id. 1941 105.90 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 502 — id. id. 6 per cento 503 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 per cento 506 1-2 — Banca d'Italia 1568 — Banca Commerciale Italiana 966 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 102 — Consorzio Mob. Finanziario 532 — Ferrovie Meridionali 534 — Ferrovie Mediterranee 394 — Navigazione Alta Italia 48 — Lloyd Sabaudo 14 1-2 — S.N.I.A. 217 1-2 — Terni 131 3-4 — F.I.A.T. 228 1-2 — Nebiolo 110 — Tedeschi 77 1-2 — Officine Savigliano 652 — Bauchiero 172 1-2 — Elettricità Alta Italia 76 1-2 — Sip. 29 3-8 — Italiana Gas 12.70 — S.T.I.G.E. 90 — Monte Amiata 25 — Montecatini 136 1-2 — Cartiera Italiana 92 — Cartiera Burgo 179.

Cambi: Parigi 77.275 — Londra 59.80 — Zurigo 380.30 — New York 11.69.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 8 Maggio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	82,15
Consolidato 5 per cento	81,90
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	102,45
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	105,90
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	105,80
Buoni Tesoro 15-5-1934 - 5 per cento	99,90
Booni Tesoro 15-11-1934 5 per cento	100,85
Opere Pubbliche 5 per cento	503,—
Opere Pubbliche I.R.I 4,50 per cento	500,25
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	501,25
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	515,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	510,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	507,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	507,75
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	507,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,—
Monte Paschi 6 per cento	506,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	504,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	507,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	505,25
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	506,25
Credito Navale 6,50 per cento	505,50
Unificato Milano 4 per cento	96,—
Edison em. 1931 - 6 per cento	504,—
Emiliana 6 per cento	502,50
Forze Idrauliche 6 per cento	497,50
Selt 6 per cento	503,—

L'andamento delle principali colture agrarie

Nella seconda quindicina di aprile l'andamento stagionale è stato, in generale, variabile, ma tuttavia abbastanza favorevole alla vegetazione delle colture, che si sono riprese con le belle giornate avutesi quasi ovunque in quest'ultimo periodo.

Lo stato di coltivazione del grano e un poco migliorato. Le condizioni dei seminati sono però alquanto varie secondo le zone: nel complesso si confermano discrete o anche buone nell'Italia Centrale e Meridionale ed in Sicilia; poco favorevoli nelle regioni settentrionali ed in Sardegna, ove si notano forti diradamenti ed uno sviluppo arretrato, causa le avverse condizioni climateriche. In alcune zone della Valle Padana si nota nei seminati qualche infestione di insetti, che però non hanno finora arrecato danni sensibili.

Gli altri cereali vernini si trovano, in generale, in condizioni discrete.

I prati presentano vegetazione piut tosto ritardata, ma il raccolto del maggengo si prevede abbondante. I pascoli presentano tuttora uno sviluppo stentato.

Le semine delle colture da rinnovo e delle foraggere sono ormai completate quasi ovunque. Il granoturco è stato seminato in condizioni abbastanza favorevoli e le nascite sono regolari. Anche le bietole hanno germogliato regolarmente. Le coltivazioni di canapa si vanno riprendendo; sembra che in alcune zone sia stata quest'anno destinata a tale coltura una superficie leggermente superiore a quella dell'anno scorso. Le nascite del pomidoro si possono considerare soddisfacenti. Le coltivazioni del tabacco procedono abbastanza bene. Si stanno eseguendo le semine del riso, su terreno ben preparato.

La vite è in ritardo di vegetazione, ma si mostra quasi ovunque promettente. Anche gli olivi si mantengono in buone condizioni.

Le colture orticole si presentano bene. Le patate ed i piselli primaticci dànno produzione abbondante.

La fioritura dei fruttiferi è, in complesso, buona; la stagione ha però un decorso poco favorevole per i peschi. In qualche località, particolarmente dell'Alta Italia, le piante hanno subito danni per grandinate e forti venti. In Sicilia la fruttificazione del mandorlo è copiosa. Gli agrumi sono generalmente fioriti in buone condizioni.

L'esecuzione dei lavori agricoli, per quanto ritardata dall'incostanza del tempo, procede con alacrità.

L'annata casearia e tendenza cedente nel burro

Andamento burriero invariato, ossia con predominio di tendenza cedente. Ad eccezione infatti della piazza di Milano (L. 9) e di quelle di Bergamo (9-9 50) e Cremona (8-8.50) stazionarie, si notano generali diminuzioni: Belluno è sceso a L. 7.50 (prec. 7.90). Bologna a 8 (9), Brescia a 7.60 (8), Ferrara a 8-8.20 (8.30-8.50), Mantova a 6.80 (7.70), Modena a 6.80 (7.80), Pavia a 8.50 (9), Reggio 6.90 (7.50), Thiene a 7 (8), Verona a 7 (8), susseguenti per lo più alle riduzioni già effettuate nell'ottava antecedente a quella in esame.

La facilità delle quotazioni all'interno non può essere messa in relazione a quella contemporaneamente segnalata dall'estero, poichè, oltre all'aumentata produzione, si notano da noi pressioni da parte dei negozianti onde ottenere concessioni, nonchè il movimento di nuovo adeguamento dei prezzi delle merci al valore della moneta.

Mercato del burro calmo sulla maggior parte delle piazze produttrici in conseguenza delle notevoli disponibilità, dato che parecchi agricoltori procedono alla scrematura del latte non potuto collocare presso gli industriali e data la riapertura di caseifici specie nell'Emilia.

***

L'annata casearia ora chiusasi è stata caratterizzata da grandi ribassi nei derivati e quindi nella materia prima. Il solo raffronto delle quotazioni fatte per il latte industriale nelle due ultime annate mostra chiaramente tale andamento: ad eccezione della zona di Melzo, la cui media per l'annata 1933-34 segna un lieve aumento rispetto a quella del 1932-1933, le medie delle altre maggiori zone (Lodi, Pavia, Novara, Cremona, Piacenza) segnano diminuzioni dall'11 1-2 per cento (Pavese) al 22 1-2 per cento (Lomellina). A parte il fatto delle diversità nelle riduzioni pur tra plaghe non eccessivamente lontane tra di loro, dovuta alla diversa struttura dell'industria casearia, ai vari tipi di prodotti ed alle forme di contratto, si è rilevata la maggior resistenza là dove si pratica più largamente la produzione di burro, più difeso durante l'annata, mentre là dove si producono precipuamente formaggi il ribasso nel latte è stato più sensibile: vedere in proposito la regione del gorgonzola.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III

13,10-13,30 e 13,45-14,15: Musica varia

17: Trasmissione dall'Ippodromo delle Capannelle della cronaca del *Derby Reale*.

20,45: «La vedova scaltra». Commedia in tre atti di Carlo Goldoni.

Dopo la commedia: Concerto del trio *Castagnone-Pierangeli-Amfitheatrf.*

PALERMO

20,45: Concerto sinfonico, diretto dal M.o Bruno Pizzetti.

***

PRAGA — Ore 19,30: «Dalibor», opera di F. Smetana)dal «Teatro Nazionale»)

TOLOSA — Ore 21: «La dannazione di Faust», opera in quattro atti di E. Berlioz.

VIENNA e BEROMUNSTER — Ore 2,45: «Mefistofele», opera in quattro atti di A. Boito (da Milano).

BERLINO — Ore 20: «Concerto orchestrale» con musiche di Wagner, Brandts-Buys, J. Strauss, Nicodè, Verdi, Jensen, Gade, Adam, R. Strauss.

LANGENBERG — Ore 19,30: «Concerto vocale e strumentale» con musiche di Wagner, Weber, Struass, Mascagni

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III

17,10: Milano - Torino - Genova - Firenze): «Saggio di canto Ambrosiano degli alunni della «Scuola Superiore Ambrosiana di Musica Sacra», sotto la direzione del rev. Padre Grogorio Maria Sunol, in omaggio a S. Sanatità Pio XI, in occasione del onomastico: 1. *Oremus pro Pontifice nostro Pio* (Melodia Ambrosiana); 2. *La gioia pasquale nella melodia ambrosiana*: a) *Preconium paschale (Exultet...)* (secondo la restaurazione critica, fatta dal Padre Sunol; b) *Cantico dei tre fanciulli* nella fornace di Babilonia (*Tunc hi tres...*); c) *Cantico degli Ebrei* dopo il passaggio del Mar Rosso (*Cantemus Domino...*); d) *Cantico dei pellegrini cristiani* (*In exitu...*); e) *Cantico della Chiesa* (*Alleluia; omnis terra...*); f) *Cantico dei Discepoli di N. S. G. C.* (*Alleluia; noli flere...*); g) *Cantico della Gerusalemme celeste* (*Jerusalem.....*); h) *Cantico di Maria* (*Magnificat...*)

17,10: (Trieste): Concerto di musica da camera.

20,55: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: «Mefistofele».

BOLZANO

12,25: Bolettino meteorologico.

20: Concerto di musica teatrale, diretto dal M.o Fernando Limenta.

PALERMO

20.45: Concerto d'organo, organista M.o Goffredo Giarda.

***

BUDAPEST — Ore 19,30: «Don Carlos», opera di G. Verdi (dall'«Opera Reale Ungherese»).

VIENNA — Ore 20: «Concerto dedicato a F Smetana e ad A. Dvorak.

PARIGI POSTE PARISIEN — Ore 20,10: «Concerto dell'orchestra sinfonica», sotto la direzione del M.o T. Mathieu.

MONACO — Ore 21: «Concerto per piano» Musiche di F. Lizt: c) Fidanzamento; b) Nostalgia; c) Venezia e Napoli; d) Serenata; e) Tarantella.


Il nuovo modello d
Registro Kalamazoo
Tutto metallo • anche le tine • di nuova lega, più res dell'alluminio, più res dell'acciaio.
Non più lavoro del le ma concezione di m ingegneria.
Sistemi Kalamazoo AV
CONTABILITÀ A FOGLIO MOBILE
Piazza Bertarelli, 1 MILANO Telefono N. 89-875

CRESIME E PRIME COMUN
Splendido assortimento di IMMAGINI RICORDO (consegna in
LIBRI DA MESSA - CORONE DA ROSARIO -
DRETTI - CROCEFISSI - STATUE - ACQU
TIERE - ARTICOLI DI NOVITA' - *Prezzi ag*
"BONONIA,, Via Altabella N. 8 - BO
(Palazzo Arcivescovile - angolo V
Telefono 22-730

"PRIMAVERA BOLOGNESE,,
ESPOSIZIONE DELLA DIRETTISSIM
BOLOGNA - FIREN
(MONTAGNOLA - 22 Aprile - 20 Maggio 1
FIERA DI BOLOGN
(LITTORIALE - 5-20 Maggio 1934-XII)
MOSTRA ALPINISTICA e MANIFESTAZIONI VAR
ai Giardini Margherita (22 Aprile - 20 Maggio)
RIDUZIONI del 50 o|o e del 70 o|o FERROVIA

SGARAVATTI ~ SEMENTI ~ PADOVA
Le più vaste colture d'Italia per le sementi selezionate
CATALOGO GRATIS

STITICH
e sue conseguenze: disturbi dello stoma dell'intestino, sfoghi della pelle, ingross tre, emicranie, vertigini, congestioni, ecc naturale a base di erbe e radici medicin lassativo, depurativo:
Sciroppo di S. Agostino
Pillole di S. Agostino
di 12 dosi - In vendita in tutte
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Ago
Autorizzaz. R. Prefettura Genova

Al Dott. Vicenzini

Da oltre 12 anni soffrivo di asma bronchiale già rassegnato alla mia triste vita.

Ricorsi al Dott. Vicenzini il quale con la sua cura ha saputo ridarmi la salute. A Lui vada tutta la mia stima e riconoscenza.

STERZI ALFONSO

S. Michele Ertra, Via Monti Lessini, Verona

SOCIETA' ANONIMA TIPO
VICENZA
NUOVISSIMO
Per l'autore
"LA PAROLA D
Don Giuseppe Mortar
LA VERGINE INV
NELLE LITANIE LAUR
Sermoni per il Mese di
con esempi e cita
Bellissimo volume in 1
350, in brossura •
Legato piena tela •
MESE DI MAGG
— PER IL 1934
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFIC
Casella Postale

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO Infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

Vari Occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

STATO PERSONALE DEL CLERO E' uscita in questi giorni l'edizione 1934; aggiornata dalla Rev.da Curia Vescovile. Si trova esclusivamente in vendita presso la Rev.da Curia Vescovile e presso l'editore: Società An. «La Tipografica Veronese» Verona Via Goffredo Mameli, 5 Telefono 1247.

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI
BOLOGNA
ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30. giornaliere, minimo per tre giorni.

FABBRICA ITALIANA DISINFETTANTI
PRODOTTI CHIMICI
Via Venezia 3 - PADOVA - Via Venezia 3
INSETTICIDA LIQUIDO PROFUMATO
FLAGELLO
POTENTISSIMO

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna • Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

FRUTTOLIO "CORNELIO,,
LASSATIVO IDEALE
Dr. LUIGI CORNELIO
PADOVA

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Siate previd
L'assicurazione sulla loro che hanno per il provento del proprio presenta la serena tran l'avvenire. Che cosa vecchio che non può se non avrà avuto di prepararsi con un ne Vita i mezzi di la vecchiaia?
Così pure molte propri figli non lo tro le angustie del bi riti avessero pensato si sulla Vita.
Anche ad un capo non larghe risorse è consigliabile una po curazione Vita con la CATTOLICA DI ASSICU NE DI VERONA.
Per notizie rivolgersi zione od alle Agenzie sparse in tutta Italia.

Banca Cattolica Verones
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANN
VERONA - Sede Ufficio Cambio - VERON
Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGN COLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - immediata.
Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI REZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di benefic patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse riduzione di un terzo sul canone di affitto.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

I pellegrinaggi al Santuario di Ribis

Domenica scorsa si è iniziato il ciclo dei pellegrinaggi votivi al celebre Santuario di Ribis retto da don Badini.

Si sono avuti i pellegrinaggi di Plasencis, la cui processione ordinatissima e devota con la partecipazione di un gran numero di uomini fu assai ammirata, di Paderno, il cui Sacerdote celebrò la Messa alle ore 9 accompagnata in canto tomadiniano dalla cantoria di Godia; il pellegrinaggio di Qualso per cui si celebrò alle ore 10.30 la Messa in musica del Perosi. Per tutto il giorno il Santuario è stato affollatissimo.

Per domenica prossima si preannunciano i pellegrinaggi di Zompitta alle ore 8 e di Ciconicco alle ore 9.

Molte persone che sono affezionate al Santuario stesso hanno espresso il desiderio che si usufruisca delle disposizioni vigenti per lucrare del Giubileo secondo le norme pontificie e arcivescovili destinando all'uopo il Santuario stesso che spande intorno tanto fervore e richiama tanto devoto rinnovarsi di fede. Il desiderio ci sembra meritevole di considerazione.

Per gli ex allievi salesiani

Il Consiglio della locale Unione ex Allievi Salesiani comunica:

« Si fa caldo appello a tutti gli ex allievi iscritti all'Unione ed in modo speciale a quelli che pur non essendo iscritti desiderano partecipare alla solenne celebrazione di San Giovanni Bosco (che si terrà in Udine il giorno 27 maggio p. v.), perchè con lo stesso entusiasmo, con lo stesso slancio, con lo stesso amore con cui hanno seguito le recenti imponentissime manifestazioni di Roma e di Torino, convengano in quel giorno a Udine per rendere di presenza più solenne ed augusta la cerimonia. In tal modo essi daranno un palese segno della loro riconoscenza per i grandi, incancellabili benefici ricevuti, essendo stati allevati alla vita secondo i principi educativi del grande Apostolo della gioventù; e dimostreranno così il loro devoto attaccamento ai figli di Don Bosco, che tanto nobilmente continuano, con lo stesso spirito, l'opera del santo fondatore!

Ogni ex allievo quindi deve farsi uno strettissimo obbligo d'intervenire, giacchè la Presidenza intende approfittare della fausta ricorrenza, per un contatto più diretto e fattivo con i membri tesserati dell'Unione.

Si fa nel contempo presente come vigano anche per Udine i ribassi ferroviari individuali, d'andata e ritorno, del 50 per cento (col mezzo del biglietto festivo domenicale).

La quota poi di adesione è stabilita in L. 10, da rimettersi al presidente signor Ottavio Battaglia. Via Savorgnana 15-C. non più tardi del 25 maggio p. v. Tale quota dà diritto di partecipare al pranzo sociale in uno con i Superiori ed i cooperatori salesiani ».

Conferenza dell'avv. on. Tessitori sul Terz'Ordine Francescano

Oggi alle 17,30, nella sala dell'Azione Cattolica, in via Treppo, 3, l'on. avv. Tiziano Tessitori terrà una conferenza commemorativa del 50.o anniversario della Bolla pontificia di Leone XIII: «Misericors Dei filius», sulla riforma della Regola del Terz'Ordine francescano.

Le allieve dell'Istituto magistrale arcivescovile, sotto la direzione del maestro prof. don Pigani, eseguiranno i seguenti cori: Prima della conferenza a) «Carità» (a tre voci) di Rossini; dopo la conferenza b) «Innocentes»; c) «Pueri Haebreorum (a quattro voci) di Palestrina.

Ingresso libero.

La festa dei sessantacinquenni

Come da appuntamento preso cinque anni or sono durante la festa per il 60.o anno di età, un gruppo di sessantacinquenni hanno deciso di solennizzare tale data domenica 3 giugno p. v. Le adesioni si ricevono nel negozio del signor Giovanni Marinato in via Francesco Mantica e la quota di lire 13 dovrà esser versata almeno otto giorni prima.

Alle ore 11 Messa nella Chiesa del Redentore celebrata dal coetaneo mon signor Costantini di Collalto con discorso e Te Deum.

Ore 12 fotografia nell'interno del Redentore, eseguita dal coetaneo Pietro Modotti. Ore 15.20 partenza per Tricesimo col tram elettrico, passeggiata per le colline e secondo gruppo fotografico. Ore 18 cena da Roschetti e alle ore 20.15 ritorno a Udine.

Tramvia Udine-S. Daniele

Treni festivi tariffa ridotta

Oggi festa dell'Ascensione la Tramvia di S. Daniele oltre ai treni ordinari effettuerà i tre festivi in partenza da Udine alle ore 13.40 ed alla sera da Udine Porta Gemona alle 19.20, applicando la tariffa ridotta, del 50 per cento durante l'intera giornata da Udine per il Capolinea di S. Daniele e nel pomeriggio per le altre Stazioni della linea.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 16; alle ore otto 18; a mezzogiorno 24; Pressione atmosferica 762; umidità relativa dell'aria 87. Cielo coperto.

Commemorazione di Pio Pischiutta

Oggi alle 10 precise nella Casa del Littorio, presenti le Autorità, sarà commemorato il XIII anniversario della morte del Caduto per la causa fascista Pio Pischiutta.

Farmacie di turno

Oggi festa dell'Ascensione, le Farmacie si chiuderanno a mezzogiorno. Presteranno servizio di turno nel pomeriggio fino alle ore 20 le farmacie: Beltrame, piazza V. E.; Colutta, piazza Garibaldi; Comessatti, via Mazzini.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 9 maggio

NATI	6
MORTI	0
MATRIMONI	0

Stato civile

Pubblicazioni di Matrimonio. — Pittolo Giovanni Battista, lucidatore con Treu Evelina, casalinga — Foicher Oliviero, agente di commercio con Marzi Emilia, impiegata.

Matrimoni. — Franzolini Ernesto, banconiere con Siben Antonietta, sarta.

Il nuovo Presidente del Tribunale

In sostituzione del Comm. Antopio Giulio Zoccoli è stato nominato presidente titolare del Tribunale di Udine il Cav. Uff. Emilio Biondi proveniente da Firenze in sostituzione del Cav. Uff. Angelo Minesso trasferito alla Corte d'Appello di Aquila. E' stato nominato Presidente di sezione il Cav. Garlo Gatti. Entrambi questi due magistrati sono stati recentemente promossi per merito di studio a consiglieri di Corte d'Appello con le funzioni sopra dette.

Ad essi il nostro deferente benvenuto.

Ribasso dei prezzi

Chiusura di un negozio

Con provvedimento di ieri il Podestà ha ordinato la sospensione per 8 giorni dell'esercizio di rivendita in frutta e verdura di cui è titolare Argentina Chiambetti Conti in Piazza Mercato Nuovo per continuata inosservanza delle discipline che regolano il mercato al minuto.

Negozi chiusi nel pomeriggio

« La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che oggi giovedì, solennità dell'Ascensione, i negozi chiusi nel pomeriggio».

I MAGAZZINI DI TESSUTI DELLA DITTA
ANGELO MASSARUTTO
SONO STATI TRASFERITI IN
VIA POSCOLLE 1
(ANGOLO VIA PAOLO CANCIANI)
— EX NEGOZIO DEGANI —

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta di questa settimana la Giunta Provinciale Amministrativa ha tra altro approvato i seguenti oggetti:

Udine: Sussidio alla vedova dell'usciere municipale Pantaloni — Contributo alla Filologica Friulana — Idalla Federazione dell'Artigianato — Acquisto terreni per l'allargamento delle vie Codroipo e Cuneo — Contributo alla «Guida Commerciale del Friuli».

Amministrazione Provinciale: Contributo per la battaglia del grano.

Cividale: Onoranze al defunto Presidente della Congregazione di Carità nob. cav. Riccardo Albini.

Aquileia: Costruzione Casa del Balilla.

Il mercato

Sul nostro mercato si sono avute le seguenti medie:

Cereali: Frumento 84, granoturco giallo 56-59, id. bianco 52-56, cinquantino 50-53, segala 53.

Foraggi: Fieno alta di 1.a qualità 12-13 — id. di 2.a 11-12 — erba spagna 13-15 — paglia 9-10.50 — strame 9-10.

Combustibili: legna di faggio, roverelle spaccata 7-8 — legna in sorte 5-6 — fascine 3.50-4.50 — carbone di legna 18-20.

Frutta: aranci 110-160 — ciliege 110-250 — fichi secchi 120-160 — limoni al cento 5-7 — mele 100-400 — noci comuni 180-450.

Ortaggi: aglio 40-60 — asparagi 150-180 — cipolla 35-65 — insalata 30-70 — patate 35-50 — piselli 50-120 — radicchio 20-70 — sedani 100-150 — spinaci 25.30.

Pollerie: anitre 3.50-4 — capponi 6-6.50 — conigli 1.80-2 — galline 4.50-4.80 — piccioni 2-2.30 — polli 7-7.50 — tacchini 4-4.50.

Colto in flagrante

Nei magazzeni del Sig. Dante Cavazzini in Via Savorgnana il 10 febbraio u. s. fu sorpreso tale Iolando Ravetta di Giuseppe di anni 33 da Codroipo mentre asportava una scatola di stoffe. In seguito alle indagini esperite risultava autore di altri furti in danno dello stesso sig. Cavazzini. E' stato condannato per furto semplice continuato a otto mesi di reclusione e 800 lire di multa.

Brevi di cronaca

Arresti

Dagli agenti di P. S. sono state arrestate certe Maria Colledani di Domenico d'anni 41 da Clauzetto e Cristina Bielan fu Teodoro d'anni 47 da Spilimbergo. La prima era contravventrice alla diffida e la seconda agli obblighi ad essa imposti dal foglio di via.

Cadendo

Lo scolaro . 9 anni Vincenzo Zamparo di Amedeo, dimorante a S. Rocco cadendo riportò ferite lacere contuse alle ginocchia. Guarigione entro i 10 giorni.

AI GRANDI MAGAZZINI
Succ. A. MILANI
UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE
CORREDI da SPOSA
GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE UOMO e DONNA
PREZZI RISTRETTISSIMI

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Sentita carità cristiana

Martedì scorso più d'un centinaio di beniamine ed aspiranti assistette alla S. Messa, celebrata dal loro Assistente Ecclesiastico, Don Giovanni Tagliapietra e fecero la comunione pro fanciulle e fanciulli della Russia, olcando commemorare il 50.o anniversario della prima Comunione di S. Teresina e rispondendo così al desiderio del S. Padre che promosse questatto di sentita carità cristiana.

Le Rogazioni

Lunedì, martedì e mercoledì si fecero le Rogazioni. In questi tre giorni i canonici ed i mansionari dell'Insigne Capitolo si portarono processionalmente nelle Chiese di S. Francesco, S. Pietro, S. Giovanni, S. Biagio, S. Silvestro, attraversando le principali vie della città.

Pellegrinaggi

Lunedì le due Parrocchie di S. Maria di Corte e di S. Giovanni coi rispettivi Parroci si porteranno ai piedi della Madonna di Castelmonte, per soddisfare un antico voto. Oggi festa dell'Ascensione, si recherà allo stesso Santuario la Parrocchia di S. Martino.

La pioggia e la campagna

Quasi ogni giorno abbiamo l'immancabile acquazzone. La campagna ha un aspetto promettente. Il frumento si è rimesso, le viti riboccano d'uva, ma richiamano l'astro fecondatore.

CAVALICCHIO

Un incendio

Ieri verso mezzogiorno un incendio si è sviluppato nel paese di Cavalicchio nella stalla annessa all'abitazione di proprietà Costantino Petrei e abitata dall'agricoltore Pietro Papino. I pompieri di Udine riuscivano a circoscrivere l'incendio e a salvare l'abitazione mentre la stalla, fienile foraggi e attrezzi rurali andavano distrutti con un danno di otto mila lire.

SACILE

Concerto rimandato

Per dar moto a tutti i cittadini di assistere al grandioso film «Villafranca» che ormai tanto successo ha ottenuto in queste due ultime sere è stato rimandato il concerto della Banda, a Domenica sera.

Prezzi del mercato

Buoi da lavoro da lire 190 a 200; da macello di prima qualità da 190 a 200; di seconda qualità da 160 a 180; vacche da vita da 500 a 1400; da macello di prima qualità da 150 a 160; di seconda qualità da 120 a 140; vitelloni da 190 a 200; vitelli da latte di prima qualità da 280 a 300; di seconda qualità da 240 a 260. Frumento lire 79; granoturco 49; segala 55; fagioli 75; fieno 12; avena 46; vino nostrano all'ett. 85; importato 70; legna da ardere al q.le 7; suini peso vivo 320; galline da 4.30 a 6.50; tacchini 4.20; Uova 0.30 l'una.

FLAMBRO

Cineambulante Rurale

Lunedì sera nella vasta piazza di Flambro venne data una rappresentazione cinematografica agricola da parte del Cineambulante Rurale che attualmente, per iniziativa dell'Istituto «Luce», sta facendo il giro dei principali centri del nostro Friuli, proiettando sulle piazze una film altamente istruttiva sul modo di condurre razionalmente la campagna del grano e l'allevamento del bestiame.

Vi assisteva tutta la popolazione del paese nonchè molta del Capoluogo di Talmassons e tutti hanno seguito attentamente e con soddisfazione il succedersi sullo schermo delle meravigliose visioni illustranti l'aratura, la semina, la concimatura, la mietitura e la trebbiatura del grano, nonchè i vari modi di allevare e curare il bestiame agricolo fonte di tanta ricchezza nazionale.

La patriottica iniziativa dell'Istituto «Luce» per la propaganda agricola, merita il sincero plauso degli agricoltori.

OSOPPO

Grave caduta di un operaio

L'altro ieri nel pomeriggio, nel campo Ricupero di Osoppo l'operaio Guerrino Calligaro di Pietro da Buia cadeva da un'impalcatura e si fratturava la gamba destra. Prontamente soccorso e medicato al locale ambulatorio, fu poi trasportato all'ospedale di Gemona.

Ne avrà per circa due mesi.

Ammirato il suo coraggio e sangue freddo nella sciagura.

ZARA

Feste religiose bicentenarie a Borgo Erizzo

Il 10 del corrente maggio la omonima parrocchia celebrerà il secondo centenario della sua esistenza, poichè fondata dall'arcivescovo Vincenzo Zmaievich per i profughi albanesi rifugiatisi nel suburbio di Zara nel mese di Agosto del 1726. In quell'epoca si scatenò nella loro patria d'origine una fierissima persecuzione della mezzaluna contro il cristianesimo e così molte famiglie dovettero abbandonare il suolo natio in cerca di terre più ospitali. E le trovarono nella Dalmazia. Una parte di queste si spinse fino alle porte di Zara, e ricevuta l'autorizzazione dal Provveditore generale di Venezia di allora, Nicolò Erizzo, formarono un sobborgo, erigendo piccoli focolai, dedicandosi la maggior parte alla coltivazione dei campi. Il Parroco di Borgo Erizzo lanciò un nobile appello ai suoi fedeli invitandoli alla solenne celebrazione indetta per la festività della B. V. di Loreto, titolare della Parrocchia.

Salvata mentre era in pericolo di annegare

PADOVA 9

Mentre stava giocando in riva ad un canale, la bambina Clara Furlan di tre anni, cadde nell'acqua. In suo aiuto accorse il fanciullo Ginni Pavanello di nove anni, capo squadra Balilla, il quale riuscì a trarre a salvamento la pericolante.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Per la Giornata del Quotidiano Cattolico

Lunedì sera nella sala delle associazioni cattoliche si è riunito il consiglio parrocchiale per trattare praticamente il programma della giornata pro quotidiano cattolico. Venne letta la relazione inviata dal Consiglio diocesano della Unione Uomini Cattolici ai presidenti delle singole associazioni; e quindi al fine di assicurare il migliore esito anche pratico della giornata, dopo una interessante discussione, venne approvato quanto appresso: 1) le giovani dell'associazione femminile di A. C. cureranno la raccolta delle offerte alle porte del Duomo e nell'interno del tempio a tutte le messe ed alle sacre funzioni; 2) giovedì dell'Ascensione alle ore 11 nella sede sociale vi sarà adunanza plenaria di tutti gli ascritti all'Azione Cattolica, uomini, donne e giovani per una conferenza straordinaria sul tema: La necessità della stampa cattolica per l'Azione Cattolica, che sarà tenuta dal presidente dell'associazione Uomini Cattolici. Mons. Arcidiacono assicurò che anche la Pia opera del Pane di S. Antonio concorrerà colla sua offerta; così pure è assicurato il contributo dell'Opera di S. Vincenzo de' Paoli.

Il predicatore mariano illustrerà ai fedeli la importanza della stampa cattolica quotidiana; ed a tutte le S. Messe sarà ricordato il dovere dei buoni cattolici di concorrere colle preghiere e colle offerte alla diffusione ed all'incremento del giornale cattolico.

Anche nella vicina vicaria di Terzo la giornata del quotidiano sarà preceduta da una conferenza agli ascritti alle associazioni cattoliche, che avrà luogo giovedì.

ILLEGIO

Festa di S. Floriano

Anche quest'anno la festa di S. Floriano martire è stata solennemente celebrata. Nonostante il temuo minaccioso l'afflusso alla vetusta Pieve fu veramente grandioso e superiore ad ogni aspettazione. Non mancarono le processioni dei paesi vicini, che, seguendo gli esempi dei loro avi, adempirono così un loro preciso dovere. Alle ore dieci fu celebrata la Messa solenne dal rev.mo don Lenua, nostro amato Pievano, assistito dai rev.mi don Ordiner e D. Gasselli. La cantoria d'Amarò eseguì con armoniosa espressione la sesta Messa dell'Haller ed alcuni mottetti. Tenne il panegirico il rev.mo don Fasiolo che fu ascoltato con grande attenzione da tutti i numerosi fedeli. Nel pomeriggio in paese ci fu un maggior afflusso di gente, in grazia del tempo che prometteva bene. Alle due e mezza la filodrammatica d'Amarò rappresentò «Il biglietto della Lotteria» ed una farsa improvvisata. In ambe le rappresentazioni il numeroso pubblico prestò grande attenzione e rimase soddisfatto. La festa si chiuse alla sera con una funzione eucaristica. Vada un plauso al popolo d'Amaro che colla sua partecipazione e colla sua schietta allegria rese più cara la nostra festa, e vada pure un pensiero di gratitudine al Rev.mo don Lenna che col suo noto zelo e colla sua singolare e caratteristica attività preparò e dispose tutto per la buona riuscita dell'antica e tradizionale solennità.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Una nuova Insegnante

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, con recente decreto, ha nominato insegnante titolare della cattedra di Matematica e Scienze in questa R. Scuola Professionale la prof. Maria Nardelli, già insegnante di ruolo nelle regie scuole medie di Trento.

Alla nuova insegnante, che a Trento ha svolto un'opera attiva intelligente quale Presidente delle Donne Cattoliche, il nostro saluto augurale.

Assemblea del Moto Club

La segreteria di questa Sezione cittadina del R.M.C.I., invita tutti i motociclisti della zona soci o non a partecipare alla riunione che avrà luogo giovedì p. v. alle ore 10 ant. presso la Sede (Albergo Spessotto). L'assemblea sarà presenziata dal Presidente che darà ampia relazione dell'opera svolta durante l'anno decorso, esporrà l'attuale situazione finanziaria e presenterà per l'approvazione il programma sportivo per l'anno XII.

PORDENONE

Mentre ferve la preparazione del primo Concorso Ginnico-Sportivo dell'O. N. B.

Dopo la seduta generale di lunedì sera, tenuta all... Casa del Fascio, da parte dei membri del Comitato esecutivo e delle altre commissioni ferve il lavoro di preparazione per la grande giornata sportiva di domenica 20 corrente, nella quale millecinquecento giovani sfileranno per le vie della città e si cimenteranno nelle varie gare al campo sportivo del Littorio.

Alle gare che avranno inizio alle 6 del mattino, con la Messa al campo, e che termineranno non prima delle 19 della sera, assisteranno nella fase più importante, le alte autorità della provincia.

L'assegnazione dei premi — che continuano ad affluire ricchi e numerosi alla sede del Comitato — sarà fatta in modo che a tutte le squadre ne venga assegnato uno. Merita un plauso l'alto spirito di sacrificio degli insegnanti delle varie scuole cittadine che in questi giorni preparano i giovanetti ai cimenti delle gare.

***

Stamane, alle ore 9 precise, nella palestra comunale i capi squadra di tutte le squadre partecipanti accompagnati ciascheduno da due ginnasti, svolgeranno una prova d'assieme degli esercizi a corpo libero dell'anno XII. Nell'occasione il direttore e i commissari del concorso forniranno notizie riguardanti la organizzazione e le modalità per lo svolgimento delle gare.

La gradita visita in diocesi del Prefetto Apostolico dell'Assam e di quattro giovani indiani

Reduci dalle feste di Roma e Torino, sono giunti lunedì sera, graditi ospiti del Collegio salesiano, il Rev.mons. Mathias, Vicario Apostolico dell'Assam e vice console d'Italia in quella nazione e quattro giovanetti indiani cattolici. Gli straordinari visitatori, che indossavano i ricchi costumi del loro paese, sono stati ricevuti festosamente dal direttore, dai superiori e dai giovani collegiali.

Ieri mattina gli ospiti, accompagnati dal direttore del Collegio, prof. D. Mario Signorini, si sono recati alle scuole elementari urbane dove con il direttore prof. Croce e gli insegnanti attendevano schierate nel grande cortile tutte le scolaresche della città. Uno dei piccoli indiani — quello stesso che da Roma parlò al microfono della radio a tutti i bimbi d'Italia — rivolse, in italiano, un breve discorsetto agli scolari. Perlò poi il rev.mo monsignor Prefetto illustrando la grande opera di civiltà e di italianità che i missionari compiono nelle lontane regioni dell'India. A lui rispose il direttore prof. Croce inneggiando al nobile apostolato missionario. Quindi tutti gli scolari in nobile e gentile gara offrirono copiosi fiori ai piccoli compagni, che lasciarono il palazzo scolastico lieti della fraterna accoglienza.

Successivamente gli ospiti si portarono in Seminario vescovile dove furono ricevuti da S. E. mons. Vescovo, da mons. dr. D'Andrea Rettore dell'Istituto, dai Rev.di Professori e dai chierici e studenti. Nella sala della biblioteca ebbe luogo un ricevimento durante il quale parlarono mons. Mathias per ringraziare del grande contributo che la diocesi nostra ha dato e da alle missioni dell'Assam inviando numerosi suoi figli missionari, e S. E. mons. Vescovo che ha rivolto un cordiale saluto.

Tra rinnovate manifestazioni di simpatia e di entusiasmo, monsignor Mathias ed i piccoli indiani partirono quindi, accompagnati dal rev.mo Vicario Vescovile, don Giuseppe Picco alla volta di Casarsa, dove, ricevuti dalle autorità ecclesiastiche e civili, visitarono la mostra parrocchiale e le due chiese. Mons. Mathias ha compiuto poi una visita a ciascuna delle quindici famiglie casarsesi che hanno dato dei missionari salesiani all'Assam, per recare loro il saluto e le notizie dei cari lontani.

Movimento demografico

del comune dal 27 aprile al 3 maggio corrente. Nati vivi: maschi 2, femmine 1, totale 3. — Pubblicazioni di Matrimonio e Matrimoni nessuno. — Morti 6 della città e due appartenenti ad altri comuni.

Esami di ammissione al R. Istituto Tecnico

La Presidenza rende noto che i candidati agli esami di ammissione alla prima classe e di idoneità alle altre classi, devono presentare la domanda entro il 31 corrente. Esse deve essere corredata dai documenti di rito che trovansi elencati all'albo dell'istituto.

La gita dei cavalieri in congedo

La Presidenza rammenta ai soci che presso la sede tutte le sere dalle 19 alle 20 si ricevono le adesioni per la gita sociale di domenica prossima. Quota L. 30, pranzo compreso.

Gli artiglieri a Napoli

Gli artiglieri che intendono partecipare al raduno di Napoli sono avvertiti che le iscrizioni devono essere completate entro oggi 6 corr. I ritardatari diano quindi la loro adesione e le eventuali prenotazioni di posti in alberghi, al Segretario sig. Luigi Daniotti.

Gita dei Fanti a Zoppola

La gita dei Fanti a Zoppola è stata definitivamente fissata per domenica 13 maggio. La quota per il rancio resta stabilita in lire 4. Le adesioni dovranno pervenire al segretario od ai fiduciari delle frazioni con sollecitudine.

Le iscrizioni per l'adunata di Roma sono state prorogate a tutto il 13 corrente. Il segretario si troverà in sede giovedì dalle 10 alle 11 e domenica alla stessa ora.

Il risultato della Giornata delle Due Croci

Il Comitato cittadino per la Giornata delle Due Croci rende noto i risultati finanziari della giornata stessa. Incasso questua con le cassette L. 2660.70 incasso sottoscrizione schede lire 5813. Totale lire 8474.20.

Anche da queste colonne tributiamo un plauso a tutti i membri e preposti al comitato per la disinteressata ed instancabile opera svolta per la riuscita della giornata, ed in modo particolare all'ispettore scolastico prof. Croce ed al sig. Alessandro Toffoli ai quali tanto devesi della bella riuscita.

Per la giornata del Quotidiano

Il Consiglio Diocesano delle Donne Cattoliche ha rivolto a tutte le socie un appello per l'imminente giornata del Quotidiano Cattolico. Esso tra l'altro dice: « Si chiede la collaborazione generale e pronta di ogni socia per questa iniziativa di grande importanza; il far penetrare la buona parola in tutte le famiglie della parrocchia significa condurre le anime a Dio. Nessuna socia si rifiuti a questo apostolato e dia anche l'obolo di preghiera ed denaro.

Auto impigliato tra due Autotreno Nessun ferito

Ieri sera alle 19 circa, due autotrasporti di grosso.... calibro, che andavano in direzione diversa, uno verso Sacile, l'altro diretto verso Pordenone, mentre stavano incrociandosi in località Eden della Trattoria «Eden», proprio in cui la strada è più stretta, un'«Aretna» recante la targa R.A. che marciava acceleratamente per la nostra città, tentò passando tra una l'altra di oltrepassare, non ci riescì, ma il posteriore della macchina andò a sbattere contro la coda dell'autotreno che andava in direzione inversa. Fortunatamente solo l'auto subì delle sensibili avarie, mentre le due persone che erano a bordo rimasero illese.

Un ubriacone che va in galera

Vendrame Domenico fu Angelo di anni 57, senza fissa dimora, già noto alla giustizia, è stato trovato ieri sera che in preda ad una... ordinaria sbornia si aggirava per le vie disturbando i passanti. Dai vigili urbani è stato accompagnato in Castello e denunciato.

La festa dell'Ascensione

Oggi festa dell'Ascensione di N. S. le sacre funzioni in tutte le chiese si svolgeranno con l'orario dei giorni festigi.

I negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

Dopo l'assemblea dei ... ringrazia

S. E. il Prefetto ha ri...maggio inviando al telegramma dell'assemblea viatogli in occasione alla Cassa Mutua generale degli stabilimenti Tessili italiani.

Farmacia di turno

Nel pomeriggio di oggi rimarrà aperta la farmacia Polese in piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Gli squadristi a Roma

Ieri sera, mercoledì, sono partiti alla volta della Capitale salutati alla stazione da autorità e dai fascisti, gli squadristi di Pordenone. I partenti prima di recarsi alla stazione hanno deposto un omaggio di fiori ai piedi del Monumento ai Caduti Fascisti.

Esami dei Fanciulli...

Il Consiglio Diocesano donne cattoliche avverte che gli esami di classe per i fanciulli cattolici devono essere parrocchiali, quindi fatti nella propria parrocchia con la Commissione già stabilita. L'esito di essi deve essere fatto conoscere al Centro Diocesano con la relativa classifica.

I concorrenti al premio Roma devono invece presentarsi al Centro Diocesano il 24 maggio — ore 9 — sede dell'Azione Cattolica, per sostenere l'esame di controllo: orale e scritto.

.... e delle donne cattoliche

Al Centro Diocesano, gli esami saranno tenuti il 24 maggio, nella sede dell'Azione Cattolica, alle ore 15. I gruppi che desiderano farli nella propria parrocchia (quando sono numerose le partecinanti) possono sostenere l'esame col loro Rev. Assistente Eccl. e una delegata diocesana. I risultati devono essere spediti al Centro per la classifica.

:: RIVOLGERSI ::
SOLTANTO IN VIA
SAVORGNANA 25 - Tel. 4-24
UDINE - DA GASPARINI
PER FIORI - PIANTE - SEMI
CORONE - CANESTRI
e LAVORI D'OGNI GENERE

SERAFINI COSTANTINO
MOBILI 900 ULTIMA CREAZIONE
EMPORIO MOBILI ARTISTICI
IN OGNI STILE
UDINE - Via Andreuzzi, 2

TRATTORIA - ALBERGO
ALLA TERRAZZA
VIA ZANON 23 - UDINE - C. GIACOMELLI 9
Telefono 6-84
NUOVI CONDUTTORI
TRATTAMENTO FAMIGLIARE
VINI NOSTRANI - CUCINA CASALINGA

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogli...
IN TUTTE LE FARMACIE
...o allo Stabilimento
Chiedere opuscolo (Udine).
DELSER ...

...vete, pubblicate che il Pa... uole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma ...li abbonati pagatori. ... (Pio XI)

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXIX - N. 107

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì-Venerdì 10-11

Goemboes ribadisce alla Camera magiara l'importanza del Patto di Roma

L'amicizia con l'Italia - dice il Ministro - è la giusta via dell'Ungheria

BUDAPEST, 9

A chiusura della discussione generale del bilancio il Presidente del Consiglio gen. Goemboes, ha pronunciato alla Camera dei deputati un discorso, in cui parlando della politica estera, ha detto: *Io seguo la via dei miei predecessori Bethlem e Karolyi, la via cioè dell'amicizia con l'Italia Questa via si è mostrata la giusta; ciò sarà provato a mio avviso dalla realizzazione dell'accordo di Roma. Pienamente cosciente della mia responsabilità, posso comunicare, contro tutte le voci pessimistiche, che nel corso di questa settimana si raggiungerà a Roma l'accordo che io spero vantaggioso per l'Ungheria. Il genio del Capo del Governo italiano ha riconosciuto l'importanza dell'Ungheria non soltanto per l'Italia, ma anche per l'Europa. A lui dobbiamo molto. Egli non ha creato soltanto legami sentimentali tra l'Ungheria e l'Italia, richiamandosi alla storia, ma anche legami di una politica realistica poichè egli ha riconosciuto che, sia che si tratti del bacino danubiano, della regione carpatica, dell'Europa orientale, nessuna soluzione può immaginarsi senza l'Ungheria Dobbiamo perciò riconoscenza al Capo del Governo italiano e io sono felice di potere rappresentare la millenaria Ungheria, con coscienza magiara in questa concezione politica, nella quale ambedue siamo perfettamente d'accordo* (grida di evviva e di applausi)

Il problema austro-tedesco

Da quando cominciai ad occuparmi di politica dovetti riconoscere che l'Austria è l'amica più naturale dell'Ungheria. Le relazioni austro-ungheresi nell'accordo di Roma pagheranno pienamente l'Ungheria. Non ci deve turbare il fatto che questo accordo esige da noi anche qualche sacrificio specie nel campo industriale. L'industria si è innervosita quando le trattative hanno cominciato. Non abbiamo meritato questo nervosismo. Ma non esito a dichiarare che se due interessi saranno in contrasto, io ho il dovere di pormi dalla parte dell'agricoltura. Naturalmente la situazione sarebbe stata del tutto diversa per l'industria ungherese se si fosse giunti ad un'unione doganale. Non si arrivò all'unione doganale, ma fu deciso il massimo approfondimento delle relazioni economiche fra i tre paesi.

Considero l'accordo di Roma, ha continuato Gömbös, come un primo passo verso il risanamento dell'Europa medio-orientale, il primo passo contro l'autarchia. Soluzioni in grande stile richiedono sacrifici ed io sono convinto che malgrado questi sacrifici, noi prospereremo.

Il Presidente del Consiglio ha quindi accennato al problema austro-tedesco. Sono convinto, egli ha dichiarato, che la nostra piccola Ungheria non ha da interloquire in tale problema. La piccola Ungheria non deve intromettersi nel gioco dei grandi, se non ne viene richiesta. Grande interesse ci legano all'Austria, ma altrettanto grandi sono gli interessi che ci legano pure al Reich, anche se vi sono tra noi disparità di giudizi circa la politica interna della Germania, che è un affare interno del Reich e non può essere toccato da alttri paesi.

Altra questione è di sapere che cosa avverrebbe, ove un eguale regime e una eguale tendenza politica volessero stabilirsi in Ungheria.

Il Patto balcanico

In questo caso sarebbe compito del Governo di opporsi, piaccia o non piaccia agli altri. Prego però i deputati che si occupano di tale problema di prendere atto del fatto che non lontano da noi vive un popolo di 70 milioni di individui, che avrà sempre un'influenza decisiva per la soluzione del problema danubiano.

Il Capo del Governo ungherese ha poi parlato dei suoi viaggi in Bulgaria e in Turchia dicendo che essi sono stati utili. Non era possibile nè a me nè ad altri, egli ha aggiunto, di evitare la conclusione del Patto balcanico. Posso tuttavia tranquillizzare l'opinione pubblica dichiarando che non è il caso di tenere particolarmente questo Patto.

Circa l'opportunità di stringere legami di amicizia con la Polonia non esiste tra noi diversità di vedute. E questo faremo.

Parlando delle frontiere, ha soggiunto che le frontiere del Trianon sono state tracciate da ufficiali di stato maggiore, non da uomini politici e storici. « Chi vuol fare amicizia con noi — afferma l'oratore — non deve partire da punti di vista militari, bensì politici, economici, etnici ed anzitutto geografici ».

Circa la questione monarchica, il gen. Goemboes ha rilevato che la decisione spetta alla Nazione sovrana.

Il card. Sincero al Congresso Eucaristico di Agrigento

Le fervide accoglienze della Sicilia

PALERMO, 9

A bordo della motonave « Città di Palermo » è giunto il Cardinale Sincero, Vescovo di Palestrina, Legato Pontificio al congresso Eucaristico regionale di Agrigento, atteso, alla banchina di sbarco dalle maggiori autorità cittadine, dai senatori e deputati, dalle rappresentanze del clero, dell'azione cattolica, e dell'associazione dell'Oriente Cristiano, da un folto gruppo di fascisti con labari e gagliardetti e da numerosi ufficiali dell'esercito e della milizia. Non appena la Motonave ha attraccato, l'Arcivescovo ,il Prefetto, il commissario straordinario del comune, il comandante le forze armate di Sicilia, il Primo Presidente della Corte d'appello, il procuratore generale, e il vice segretario federale, sono saliti a bordo e hanno recato all'ospite il saluto della cittadinanza.

Ricevuto l'omaggio delle autorità, il Cardinale Legato, con il seguito e con le autorità, è sceso dal piroscafo salutato da 21 colpi di cannone e dall'inno Pontificio intonato dalla musica presidiaria.

Una compagnia d'onore del sesto fanteria presentava le armi. Successivamente il cardinale legato si è trattenuto con le autorità, e rispondendo, poi, al saluto rivoltogli dall'Arcivescovo e dal commissario del comune, ha espresso la sua viva commozione per le calorose accoglienze che egli considerava rivolte all'augusta persona

Si è quindi formato il corteo delle automobili e, dalla banchina, per Santa Lucia ha raggiunto il Duomo fra due non interrotti cordoni di truppe, che al passaggio del Cardinale Legato presentavano le armi, mentre le musiche militari e le fanfare intonavano gli inni. Lungo il percorso erano schierate le associazioni nazionali cattoliche, istituti religiosi, e reparti delle giovani italiane, dei balilla, e degli avanguardisti.

Dietro i cordoni si assiepava la folla plaudente, cui il porporato rispondeva benedicendo. Innanzi la casa del Fascio era, inquadrato, il direttorio federale al completo. All'inizio di via Matteo Bonello si sono fatti incontro al Cardinale Legato il Vescovo ausiliare, il Vescovo ordinante di rito greco, il Capitolo e il clero Metropolitano, il collegio dei parroci, i superiori degli ordini religiosi, e gli alunni del seminario latino e greco albanese.

Dopo avere baciato, innanzi al tempio, il Crocefisso, il Cardinale Legato preceduto dalla Croce e da paggi, e seguito dalla sua corte e dalle principali autorità, è entrato nel tempio per adorarvi il Santissimo Sacramento e salire l'altare maggiore di dove celebrati i riti, ha impartita la benedizione papale.

Dopo la cerimonia, il Cardinale Legato è uscito dal tempio accolto dagli applausi persistenti del popolo è entrato nel Palazzo dell'Arcivescovado, e di qui, acclamato al balcone, ha ancora una volta benedetta la folla.

I sepolti della miniera di Buggingen

BUGGINGEN, 9

Ogni speranza di trarre ancora vivo qualcuno degli ottantasei sepolti di Buggingen, è ormai perduta.

Il lavoro di ricupero procede lentissimo, fra scene strazianti, che si rinnovano all'ingresso della tragica miniera alla ricomparsa di ogni cadavere.

Si hanno intanti i primi e tragici particolari della spaventosa catastrofe avvenuta nella miniera del Baden Ottantasei sono gli operai che giacciono inceneriti nei fondi bui, vittime del lavoro.

Trecento operai lavoravano nella miniera di Buggingen, divisi in due turni di 150 uomini. Ieri il turno antimeridiano, con orario dalle 6 del mattino sino a mezzogiorno, lavorava già nel sotterraneo, quando poco dopo le 10, nella galleria n. 6, si è prodotto un corto circuito. In seguito ad un guasto, un interruttore di sicurezza è balzato producendo una scintilla.

Si sviluppò immediatamente un incendio che in brevissimo tempo si propagò in tutta la galleria prendendo proporzioni disastrose. Infatti pochi istanti dopo una fiammata gigantesca usciva dal pozzo centrale e si diramava ovunque.

Il grido di allarme, giunto alle gallerie superiori, provocò un fuggi fuggi generale. Fortunatamente gli ascensori funzionavano e i minatori che si trovavano nelle gallerie superiori, fuori dall'incendio sono riusciti a portarsi in salvo. Gli altri 86 poveri minatori erano ancora al fondo, bloccati dalle fiamme...

Mentre le sirene e i rintocchi a stormo delle campane di una vicina chiesetta trasmettevano il lugubre allarme, la squadra di soccorso della miniera con apparecchi a ossigeno e riflettori, discese per prestare soccorso ai disgraziati fratelli di lavoro, ma nonostante eroici sforzi, non riuscirono a penetrare nella bolgia fumigante. Arrivarono sul posto anche i pompieri di Muellheim e di Friburgo e si unirono subito ai tentativi di salvataggio, mettendo in azione gli idranti. I getti d'acqua a torrenti buttati nella voragine in fiamme serbravan piuttosto alimentare il fuoco. Infatti le fiamme, con velocità inaudita, si erano propagate alla zona superiore: le strutture interne della miniera, costruite in materiale combustibile, minacciavano di crollare e di seppellire così anche i componenti delle squadre di soccorso che eroicamente tentavano di procedere sino ai compagni.

In queste circostanze dopo ore di ansia paurosamente angosciosa e di immani ed eroici sforzi, resi ormai inutili i disperati tentativi, vennero ritirate le squadre di soccorso.

Anche il filo telefonico — unica tenue speranza — che ancor legava i sepolti ai sopravissuti che li volevano salvare si ruppe... e fu il silenzio spaventoso del braciere che fumigava. . . . .

Sin dal momento dell'allarme, davanti all'entrata della miniera, sono accorse le madri, le spose, i figli, i parenti dei minatori. Quasi tutti sono rimasti là sino a sera nell'angosciosa speranza di riabbracciare i cari che attendevano salvi Quando capirono che ormai ogni speranza era perduta partirono dalla folla urla e pianti di dolore.

Arrivarono sul posto le Autorità del Baden che organizzarono subito l'assistenza per le famiglie delle vittime. In serata giunse anche il Vescovo di Friburgo del Baden portando ai desolati superstiti il cristiano conforto della fede.

Un falso allarme segnala il bandito Dillinger a Chicago

CHICAGO, 9 pom.

Il posto di telegrafia senza fili della polizia ha gettato oggi l'allarme nella popolazione, comunicando che Dillinger e altri banditi, ai quali si stava dando la caccia, erano stati scorti in una via di Chicago. Successivamente è stato però comunicato che si ritiene trattarsi di un equivoco di un sergente di polizia, il quale ha scambiato altri banditi per Dillinger e i suoi complici.

L'importazione delle ciliege italiane in Inghilterra

Un'ordinanza del Min. dell'Agricoltura inglese

LONDRA, 9 pom.

Un'ordinanza del Ministro dell'Agricoltura regola nel modo seguente l'importazione in Gran Bretagna delle ciliegie italiane nel 1934.

Le ciliegie italiane sono ammesse in Gran Bretagna fino al 12 giugno, purchè accompagnate da un certificato di origine, data dopo la quale saranno ammesse soltanto le ciliegie provenienti dall'Emilia. L'importazione di tutte le ciliegie italiane verrà proibita dopo il 13 giugno.

Severe repressioni contro la malavita in America

WASHINGTON, 9 pom.

Il giudice supremo Karles Evans Hughes ha dichiarato che la Suprema Corte di Giustizia sarà ormai inesorabile, in base alla nuova legge federale, contro ogni specie di ricattatori rapitori e malviventi. Sono state promulgate nuove norme di procedura per la corte federale per rendere più rigorosi e più rapidi i processi criminali.

Le celebrazioni musicali del centenario belliniano

ROMA, 9 pom.

Il Presidente della corporazione dello spettacolo per delegazione di S. E. Starace e Presidente del Comitato nazionale per la celebrazione del centenario di Vincenzo Bellini, ha riunito presso la sede della Corporazione i rappresentanti dei teatri: Reale di Roma, La Scala di Milano; S. Carlo di Napoli, Carlo Felice di Genova, Comunale di Firenze, Regio di Torino, Massimo di Palermo e del Carro di Tespi lirico, allo scopo di fissare in grandi linee le direttive da seguire per la organizzazione degli spettacoli belliniani.

La celebrazione avrà inizio ufficiale a Catania il 25 gennaio 1935, con la rappresentazione dei «Puritani», opera che appunto in questo giorno 100 anni or sono fu rappresentata per la prima volta a Parigi.

Dopo quella data i teatri italiani procederanno alla rappresentazione di opere belliniane ai fini della celebrazione. I rappresentanti dei teatri,ossequienti alle direttive del Comitato nazionale e convinti della necessità di imprimere la massima solennità alla celebrazione stessa, hanno stabilito quanto sgue.

Il teatro Reale e la Scala metteranno in scena almeno due opere belliniane di repertorio («Sonnambola», «Norma», «Puritani»); ed un'opera di rievocazione («Pirata», «La Straniera», «Capuleti e Montecchi», «Beatrice di Tenda»); il S. Carlo, il Carlo Felice, il Regio di Torino, ed il Massimo di Palermo, almeno un'opera di repertorio ed una rievocazione. Il Comunale di Firenze allestirà un'opera belliniana di rievocazione nel periodo del Maggio musicale, periodo troppo breve e intenso per potere allestire un'altra opera. Il Carro di Tespi lirico, l'anno prossimo si recherà per la prima volta in Sicilia con un programma esclusivamente belliniano.

Questa iniziativa è stata accolta dal plauso generale. S. è stabilito inoltre che il oCmitato nazionale bandirà un concorso per i bozzetti delle scene necessarie alle opere di rievocazione Il Comitato infine curerà che fra i diversi teatri vi sia il coordinamento necessario al migliore risultato delle rappresentazioni.

Concorso fra giovani artisti lirici

ROMA, 9 pom.

La Commissione incaricata di vagliare le domande d'iscrizione al secondo concorso nazionale fra giovani artisti lirici si è riunita per la scelta degli elementi più meritevoli ritenuti degni di partecipare alle gare finali che si svolgeranno a Firenze dal 29 del mese corrente al 3 giugno prossimo. Si sono presentati alle audizioni di eliminazione tenutesi a Napoli a Milano a Bologna a Firenze e a Roma 204 giovani. La commissione nè ha prescelti 30.

La convenzione com... italo tur...

Con il 20 scorso mes... in vigore la nuova ... commerciale italo tur... a facilitare il regola... scambi commerciali fr... si. Il Banco di Roma ... Istambul e Izmir è in ... frire chiarimenti e fa... tutti i commercianti ... di affari con la Turch... ressati sono pregati ... alla Direzione del Ba...

Mostra del ... alla Fiera de...

Il turismo sarà ra... Fiera del Levante da ... zionale che viene orga... N.I.T., nel grande pala... mq. occupato l'anno s... stra ortofrutticola.

Secondo il progetto ... viene attualmente stud... glione del turismo risu... tre parti. La parte cent... derà locali di rappres... sisterà di un atrio sul q... ceranno gli stands della ... Touring Club italiano, ... passerà in un ambiente ... che verrà a costituire un ... spettico di grande effet... destra della sala centrale ... da la fronte del padiglio... servata alla mostra del ... sezione autonoma della ... forestale e montana «Ar... ni», a sinistra dell'atrio d'... ste le mostre delle staz... e delle stazioni idromin... stra turistica costituirà ... imponente delle attrattiv... vità turistiche nazionali.

L'aviatrice Batten a...

ROMA...

L'aviatrice inglese Jo... ripartita stamane alle ... roporto del Littorio per...

Gazzetta uffi...

ROMA...

La *Gazzetta Ufficiale* ... creto che approva il nuo... co delle disposizioni ... concessioni di pensione ... notari e alle loro famiglie.

Una donna ferita nell'... contro il Governatore ...

DARJEELI...

Nell'attentato contro il ... del Bengala una donna ... rita leggermente. Sono ... numerosi arresti.

L'arrivo a Sofia del direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro

SOFIA, 9

E' qui giunto stamane in volo, il Direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro Butler, proveniente da Bucarest. Dopo una permanenza di due giorni, egli ripartirà per Belgrado.

Carichi sollevati a volo

La prova di un aviatore russo

MOSCA, 9

L'avatore Borovkin Popov pilotando un apparecchio U. 2. è riuscito, sorvolando alla velocità di 120 chilometri all'ora, e senza prendere terra, ad agganciare e rimorchiare un aeroplano da volo a vela. La manovra di aggangiamento e di sollevamento si è svolta automaticamente in 4' su di uno spazio di 60 metri.

L'apparecchio di volo a vela è stato rimorchiato fino all'altezza di 700 metri e quindi ad un determinato segnale si è staccato volando da solo. Sarebbe così risolto il problema del sollevamento da terra di un carico da parte di un aeroplano in volo.

Samuele Insull nella prigione di Chicago

CHICAGO, 9

Insull ha dovuto acconciarsi ad entrare in prigione. Il giudice federale, davanti al quale è comparso, ha infatti richiesto, per concedere al finanziere la libertà provvisoria, il versamento di una cauzione ammontante a ben 200.000 dollari somma che naturalmente Insull non ha potuto trovare. (*Radio-Stefani*).

Le conseguenze della siccità in Romania

BUCAREST, 9 pom.

Su proposta della Delegazione economica ministeriale, il Consiglio dei Ministri ha deciso di sospendere, fino a nuovo avviso, l'esportazione dei cereali e dei fagioli. Questo provvedimento, tendente ad assicurare il consumo interno, è giustificato dalle previsioni che si fanno di un raccolto deficitario, in seguito alla persistente siccità.

La nuova costituzione cinese e la libertà religiosa

PECHINO, 9

Una clausola della stesura completa della nuova costituzione cinese dice che in Cina sarà rispettata la libertà religiosa « entro i termini della legge ». La restrizione nasconde una limitazione densa di pericoli ed ha perciò sollevato numerose proteste.

Mentre era data facoltà ai cittadini di presentare le loro critiche sino al primo aprile, corre voce che il generalissimo Ciang Kai Scek avesse già dichiarato in antecedenza la costituzione come definitiva ed entrata in vigore. L'atteggiamento dei cattolici di fronte alla nuova costituzione è stato definito in un elaborato articolo del sacerdote cinese Prof. Yi...

Calori incendiari in Polonia

VARSAVIA, 9

L'eccessivo calore ha provocato un nuovo incendio a Starosielee presso Bialystock. Il fuoco ha distrutto ottanta case, edifici, fattorie ed un grande numero di capi di bestiame.

Vienna onora solennemente S. Giovanni Bosco

VIENNA, 9

In onore di San Giovanni Bosco ha avuto luogo al Duomo di S. Stefano, quale inizio delle festività che si celebreranno in tutte le Chiese della Diocesi di Vienna, un solenne Pontificale celebrato dall'Arcivescovo Cardinale Innitzer, alla presenza del Presidente della Repubblica Miklas e di altre personalità. Nel pomeriggio, pure alla presenza del Presidente Federale, ha avuto luogo un'altra festa in onore di Don Bosco con discorsi del Presidente della Repubblica Miklas, del Cardinale e dell'Abate scozzese dott. Peichl.

La diminuzione della disoccupazione in Austria

VIENNA, 9

Alla fine di aprile 1934, si contavano, in Austria, complessivamente 295.750 disoccupati sussidiati. In confronto dell'ultimo censimento del 15 aprile scorso, si ha una diminuzione di circa 15.400 persone. Il numero dei disoccupati sussidiati è, quest'anno, di circa 54.800 persone inferiore a quello risultante alla fine dell'aprile 1933.

Comunicato dell'Accademia d'Italia

ROMA, 9 pom.

La R. Accademia di Italia comunica: coloro i quali hanno concorso ai premi di incoraggiamento assegnati il XXI Aprile 1934 XII e non hanno ricevuta alcuna comunicazione dalla R. Accademia di Italia devono ritenere che nessuna erogazione sul fondo dei premi di incoraggiamento è stata deliberata in loro favore. I concorrenti tutti sono avvertiti che secondo le norme del regolamento in vigore le opere a stampa presentate al detto concorso non si restituiscono. I concorrenti o persone da esse delegate potranno ritirare le opere manoscritte i disegni ecc. dal 1.o giugno al 30 settembre tutti i giorni feriali delle ore 17 alle 18. E' esclusa la restituzione diretta a cura della R. Accademia.

Crocieristi a Tripoli

TRIPOLI, 9 pom.

La motonave «Augustus» recante a bordo 1600 dopolavoristi vercellesi partecipanti alla crociera dei tre mari italiani e proveniente da Palermo ha gettato le ancore nel porto. Da terra sono saliti a bordo il Podestà e altre autorità ricevuti dal Prefetto di Vercelli e dal Segretario Federale.

Una parte dei crocieristi sono subito scesi a terra ma la maggioranza è sbarcata a sera per recarsi a Suk el Giuma ove ha avuto luogo una bellissima fantasia eseguita da circa 1000 arabi.

Fino a tarda notte le vie tripoline sono state animatissime di crocieristi vercellesi.

Ricorrendo oggi la solennità dell'Ascensione domani il giornale non si pubblica.

Corso di missiologia per universitari nella Spagna

ROMA, 9

La Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Spagnuola terrà nei prossimi mesi di luglio ed agosto a Santander (Spagna) dei corsi estivi di cultura, coadiuvata dalla Federazione degli amici dell'insegnamento, dal centro di studi universitari, dal segretariato nazionale delle opere missionarie pontificie, dalla scuola di giornalismo e dall'istituto sociale operaio. Il corso avrà come materie, per la durata del bimestre indicato, teologia, filosofia, liturgia, azione cattolica, diritto, sociologia e storia. Tra le materie secondarie figura anche la missiologia, con un corso di 15 giorni che svolgerà i seguenti temi: fondamenti dell'avanzata missionaria della Chiesa Cattolica. I problemi della conversione. L'ideale missionario nella legislazione degli Indii. Enologia e Missioni. Pedagogia missionaria nelle Indie spagnuole. Apostolato missionario degl'intellettuali e per gl'intellettuali.

La Giunta Centrale dell'A. C. Spagnuola intende così, rispondendo ai desideri del Papa delle Missioni, consacrare parte del proprio lavoro, pur in un momento penoso per la Nazione, al problema della conversione del mondo infedele.

Per il ribasso dei prezzi

Severe misure disciplinari

ROMA, 9

Il prefetto di Roma ha disposto la chiusura temporanea di undici esercizi per l'inosservanza del listino dei prezzi della Federazione Provinciale fascista del commercio.

IMPERIA, 9

Con ordinanza del commissario prefettizio di Imperia perchè non ottemperavano alle norme per il ribasso sui prezzi, sono stati puniti 27 negozianti, con sospensioni varianti da dieci ad un giorno. La maggior parte sono negozi di commestibili.

BRINDISI, 9

Con odierno provvedimento Prefetto ha ordinato per tre giorni la chiusura di 3 negozi di generi alimentari perchè praticavano prezzi superiori a quelli concordati.

Caduto fascista commemorato a Taranto

TARANTO, 9

Ricorrendo l'anniversario della morte del caduto fascista Domenico Mastrenuzzi, il segretario federale alla presenza del prefetto e delle altre autorità e gerarchie e di un foltissimo stuolo di camicie nere, ha deposto a nome del segretario del Partito una corona di alloro sulla lapide che ricorda il sacrificio del glorioso caduto per la rivoluzione.



Decreto Prefettizio N. 0006 — Torino — 12 Marzo 1928